



padania **acque** S.p.A.
Servizio idrico integrato provincia di Cremona

**BILANCIO
DI ESERCIZIO
DUEMILA18**

Sommario

Relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio chiuso il 31/12/2018

1. Eventi rilevanti dell'esercizio	4
1.1. Contesto territoriale e di mercato	4
1.2. Sviluppo organizzativo	4
2. Informazioni sulla Società e le attività gestite	4
2.1. Composizione del capitale sociale	4
2.2. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti	4
2.3. Sedi secondarie	5
2.4. Governance	5
2.5. Società controllate, collegate, controllanti e altre partecipazioni	6
2.6. Territorio gestito	7
3. Risultati economico-finanziari	7
3.1. Criteri di formazione del Bilancio	7
3.2. Andamento economico e finanziario	8
Ricavi	8
Andamento finanziario	8
Immobilizzazioni	9
Crediti	10
Personale	11
Aspetti tariffari	11
Informativa ai sensi dell'art. 2428 C.C.	13
3.3. Qualità, Sicurezza e Ambiente	17
3.4. Rischi ed incertezze	18
3.5. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	21
3.6. Evoluzione prevedibile della gestione	21
3.7. Relazione sul governo societario, ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.Lgs. 175/2016	22

Relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio al 31/12/2018

Signori Azionisti,

la nostra Società chiude anche l'esercizio 2018, il ventitreesimo della sua storia, dalla trasformazione da Consorzio, con risultati positivi ed in crescita rispetto al passato.

Il bilancio d'esercizio che viene sottoposto al Vostro esame ed alla vostra approvazione evidenzia infatti, a fronte di un incremento tariffario annuo del 4,96%, un Margine Operativo Lordo, che sale del 21,3%, da € 16.455.000 a € 19.958.000.

Si ricorda che negli ultimi esercizi la nostra Società ha messo in atto una completa trasformazione, assumendo la gestione operativa di tutto il comparto idrico provinciale da parte delle amministrazioni comunali e delle società patrimoniali della provincia, con l'affidamento del Servizio Idrico Integrato fino al 2043. Sono quindi state implementate le linee di sviluppo strategico e operativo al fine di dimensionare la stessa attraverso una correlata crescita economico-organizzativa.

Gli obiettivi di questo Consiglio di Amministrazione, in osservanza alle raccomandazioni dei soci sono stati perseguiti con l'impegno da parte di tutti, amministratori e dipendenti dell'azienda, ponendo particolare attenzione all'ambiente, alla qualità e alla conservazione della risorsa idrica.

L'utile netto è cresciuto da € 4.560.850 a € 4.743.463, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per € 8.795.246 ed aver accantonato € 2.119.374 per imposte di competenza dell'esercizio.

Gli investimenti complessivamente effettuati nell'esercizio hanno fatto registrare una crescita del 83,9%, passando da circa 13,1 milioni di euro del precedente esercizio a circa 24,1 milioni di euro; investimenti che, è bene ricordare, sono finalizzati a promuovere lo sviluppo sostenibile del nostro territorio, contribuendo a rendere la vita di tutti noi migliore e più rispettosa dell'ambiente in cui viviamo.

Fra i vari obiettivi volti al miglioramento ed all'innovazione, conseguiti in questo esercizio, segnaliamo:

- l'ottenimento di un mutuo a medio-lungo termine, da parte di un *pool* di otto banche, per Euro 116,5 milioni, finalizzato al finanziamento degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito;
- la realizzazione della prima parte del progetto finalizzato ad un sistema di supervisione, di ultima generazione, che permetterà a breve di monitorare e gestire in tempo reale tutti gli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione da un'unica sala controllo centralizzata;
- il raggiungimento della certificazione UNI EN ISO 22000 "Sistemi di gestione per la sicurezza alimentare", che si pone come punto di riferimento per gli operatori per l'applicazione dei regolamenti comunitari in materia di igiene e sicurezza alimentare e che nel caso di Padania Acque S.p.A. è relativo alla filiera di captazione, trattamento e distribuzione dell'acqua potabile;
- la sperimentazione, per l'area acquedotto, di un progetto innovativo di ricerca perdite,

effettuata mediante una tecnica di pre-localizzazione satellitare che ha coinvolto diversi Comuni della zona dell'alto cremasco;

- diversi progetti mirati all'efficiamento industriale, tra i quali si evidenziano:
 - l'introduzione di nuovi macchinari per la disidratazione dei fanghi di depurazione, che consentono una migliore performance del grado di sostanza secca, con conseguente riduzione dei quantitativi di fango smaltiti;
 - l'introduzione dei software di controllo del processo biologico, finalizzati all'ottimizzazione del funzionamento dei 2 impianti di depurazione principali di Cremona e Crema.

1. Eventi rilevanti dell'esercizio

1.1 Contesto territoriale e di mercato

Padania Acque è il Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) della Provincia di Cremona. L'affidamento del S.I.I. è di tipo in house e, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, dello Statuto, i servizi sviluppati per conto degli enti locali soci sono ampiamente superiori all'80% del totale. La Convenzione regolante i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona e la nostra Società prevede l'affidamento del Servizio Idrico Integrato sino al 31.12.2043.

1.2 Sviluppo organizzativo

Nel 2017 il Consiglio di Amministrazione aveva approvato un nuovo organigramma, proposto dalla Direzione, finalizzato ad adeguare la struttura organizzativa agli obiettivi strategici. Nel corso del 2018 l'organigramma è stato quindi consolidato e perfezionato, al fine di completarne le linee guida, ossia:

- suddivisione del personale operativo di acquedotto, fognatura e depurazione in 2 aree territoriali omogenee (nord e sud);
- allineamento delle strutture organizzative ai processi soggetti agli standard di qualità definiti dall'Authority nazionale (ARERA).

Sempre nell'ottica del miglioramento della qualità del servizio, la Società ha perfezionato processi e procedure di gestione delle pratiche contrattuali in conformità ai nuovi standard previsti dalla delibera AEEGSI n°655/2016.

2. Informazioni sulla Società e le attività gestite

2.1 Composizione del capitale sociale

Il capitale sociale, pari a € 33.749.473,16, è detenuto da 113 soci, rappresentati da 112 Comuni della provincia di Cremona e dall'Amministrazione Provinciale stessa, per un totale di 64.902.833 azioni detenute, in ragione di € 0,52 per azione.

2.2 Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Alla data di chiusura dell'esercizio la società non deteneva né in proprio, né per interposta persona o ente, azioni proprie.

2.3 Sedi secondarie

Non esistono sedi secondarie della società. Al 31/12 sono peraltro attive n. 11 unità locali amministrative, dislocate presso i Comuni di: Cremona (4); Crema (2); Casalmaggiore (1); Castelleone (1); Montodine (1); Bagnolo Cremasco (1); Casaletto di Sopra (1).

2.4 Governance

Consiglio di Amministrazione

L'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea ordinaria del 29/05/2018, ad eccezione del Consigliere Emanuela Frosi, nominata in data 10/12/2018, subentrando al Consigliere Francesca Pontiggia dimissionario, è composto da:

Claudio Bodini	(Presidente)
Alessandro Lanfranchi	(Amministratore Delegato)
Simone Agazzi	(Vicepresidente)
Lucia Baroni	(Consigliere)
Emanuela Frosi	(Consigliere)

Collegio Sindacale

L'attuale Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea ordinaria del 28/06/2016 ed in scadenza con l'approvazione del presente bilancio, è composto da:

Marco Todeschini	(Presidente)
Andrea Bignami	(Sindaco Effettivo)
Veronica Grazioli	(Sindaco Effettivo)
<i>Giorgio Edoardo Agosti</i>	<i>(Sindaco Supplente)</i>
<i>Carolina Mondoni</i>	<i>(Sindaco Supplente)</i>

Comitato Consultivo

Il Comitato Consultivo, nominato dall'Assemblea ordinaria del 29/05/2018, è attualmente composto da:

Luigi Guarneri (Presidente)
Filippo Bongiovanni
Cinzia Fontana
Gianluca Galimberti
Luca Giovanni Guerini
Graziella Locci
Nicola Marani
Maria Luise Polig
Velleda Rivaroli
Diego Vairani
Attilio Paolo Zabert

Organismo di Vigilanza, Modello di Gestione 231/01 e adempimenti per la trasparenza e l'anticorruzione

In attuazione delle linee guida definite dalle associazioni di categoria, il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione del 28/04/2015 ha approvato il Codice Etico ed il Modello di Gestione finalizzati a diffondere in azienda la cultura della legalità ed a prevenire i reati previsti dal D.Lgs. 231/2001.

La verifica del grado di attuazione del Modello di Gestione e la formulazione delle linee di miglioramento dello stesso è stata affidata, nel corso del 2018, ad un Organismo di Vigilanza monocratico, esterno ed indipendente. Con decorrenza 1 febbraio 2019, l'Organismo di Vigilanza è stato modificato in organo collegiale.

Alla luce delle circolari dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione emanati nel 2015, 2016 e 2017 a seguito dell'approvazione della Legge 190/2012 e dei successivi decreti attuativi, che hanno chiarito che al Modello di Gestione 231/2001 dovevano essere affiancati un Piano Triennale per la Trasparenza ed un Piano Anticorruzione, è stato pertanto nominato, dal Consiglio di Amministrazione, il Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione.

Le sezioni "Trasparenza" e "D.Lgs. 231/2001" del sito aziendale www.padania-acque.it danno evidenza dell'adempimento di tutte le prescrizioni in esame e, integrando le notizie già riportate nelle altre sezioni, viene fornita una panoramica completa dei rapporti tra la società e le figure apicali, i fornitori, i clienti ed altri eventuali portatori di interesse.

Revisione legale del Bilancio

Il Bilancio della Società è stato oggetto di revisione legale ex art. 13 del D.lgs. 39/2010 da parte di KPMG S.p.A., società di revisione iscritta all'albo Consob, nominata dall'Assemblea dei soci per il triennio 2016/2017/2018. L'incarico scadrà pertanto con l'approvazione del presente Bilancio.

2.5 Società controllate, collegate, controllanti e altre partecipazioni

I rapporti societari vigenti consistono in Altre Partecipazioni minoritarie di seguito dettagliate.

- CONSORZIO I.T. S.r.l.

La quota del 10% di partecipazione nella società, operante sul territorio della provincia di Cremona nel campo della cartografia digitalizzata e dei servizi I.T., è stata ceduta nel corso dell'esercizio a S.C.R.P. S.p.A., allo stesso prezzo originario di acquisto, pari a Euro 31.000.

- GAL TERRE DEL PO S.c.a.r.l.

La Società consortile senza fini di lucro, che è partecipata al 2,113% per un valore di € 600, ha come scopo sociale il miglioramento delle zone rurali attraverso il sostegno, lo sviluppo del territorio e la valorizzazione delle risorse ambientali.

- GAL OGLIO PO S.c.a.r.l.

La Società consortile senza fini di lucro come scopo sociale il miglioramento delle zone rurali attraverso il sostegno, lo sviluppo del territorio e la valorizzazione delle risorse ambientali. Nel corso dell'esercizio, GAL Oglio Po ha realizzato il progetto di fusione con GAL Oglio Po Terre d'Acqua S.c.a r.l. e, in esito a questa operazione societaria, la quota di partecipazione della Società è passata da € 1.000 ad € 992, pari al 1,276%.

- WATER ALLIANCE - ACQUE DI LOMBARDIA - Rete di imprese

Costituita insieme ad altre sette primarie aziende del S.I.I. per la condivisione di progetti di ricerca e di sinergie sul territorio lombardo, destinate ad efficienza ed innovazione, Water Alliance ha chiuso il bilancio 2017 con una perdita di € 93.955, che ha comportato la svalutazione in misura proporzionale alla partecipazione. Successivamente, si è proceduto al versamento di un'ulteriore quota al fondo rete di imprese, che ha condotto all'iscrizione della partecipazione nella misura del 9,516%, per € 23.439,88.

Si rimanda alla Nota Integrativa del presente Bilancio per le informazioni relative alle operazioni con le parti correlate.

2.6 Territorio gestito

La dimensione dell'attività aziendale al 31/12/2018 è sinteticamente rappresentata dai seguenti dati:

- S.I.I. completo per tutti i 115 Comuni della Provincia di Cremona
- Totale addetti: 179
- Totale clienti attivi acquedotto: 156.313
- Volume di acqua immesso in rete: circa 39,9 milioni di mc
- Volume trattato depurazione-fognatura: circa 51,1 milioni di mc
- Volume fatturato acquedotto: circa 27,5 milioni di mc
- Volume fatturato fognatura: circa 25,4 milioni di mc
- Volume fatturato depurazione: circa 24,8 milioni di mc

3. Risultati economico-finanziari

3.1 Criteri di formazione del Bilancio

Si evidenzia che, in conformità alle metodologie seguite nella formazione del Bilancio precedente, per rappresentare la situazione patrimoniale della società al 31/12 si sono seguiti i seguenti criteri:

- capitalizzazione dei costi per gli ampliamenti rete, con conseguente ammortamento degli stessi unitamente alle reti originarie;
- sconto dei contributi in conto impianti ricevuti in proporzione agli ammortamenti effettuati sugli impianti oggetto del contributo ricevuto;
- capitalizzazione dei costi interni di progettazione e direzione lavori sostenuti nell'esercizio sulle varie opere.

3.2 Andamento economico e finanziario

L'utile di esercizio, pari a € 4.743.463, è stato conseguito dopo aver effettuato ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per € 593.515, delle immobilizzazioni materiali per € 7.118.828, aver iscritto, a titolo di imposte correnti, IRES per € 1.598.257, IRAP per € 485.055, nonché addebitato, a titolo di saldo delle movimentazioni intervenute nelle imposte differite ed anticipate, € 36.062.

Relativamente all'iscrizione delle imposte differite ed anticipate, si rinvia a quanto esposto in nota integrativa e all'apposito prospetto allegato alla stessa.

Ricavi

I ricavi esposti nel presente bilancio sono basati su tariffe e vincoli sui ricavi definitivamente approvati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con Delibera 5 febbraio 2019 n.40/2019/R/idr.

I ricavi delle vendite e prestazioni, sono stati pari a € 47.898.622, contro i 47.256.384 dello scorso esercizio, e così suddivisi:

– ricavi vendite gestione acqua	€	21.151.150
– ricavi prestazioni acqua	€	1.165.919
– ricavi gestione depurazione	€	16.604.555
– ricavi gestione fognatura	€	5.962.185
– ricavi prestazioni diverse	€	215.718
– ricavi tariffari n-1-2-3	€	2.799.095

Andamento finanziario

L'andamento finanziario è stato influenzato dal progressivo utilizzo del finanziamento a tasso variabile del valore nominale complessivo di Euro 116.500 mila, impiegato innanzitutto per l'estinzione dell'indebitamento esistente e per la trasformazione degli affidamenti a breve termine in mutuo passivo a medio lungo termine. Ulteriori erogazioni sulla linea di credito sono state ottenute per il finanziamento degli investimenti previsti in Piano d'Ambito e, nel prosieguo, saranno avanzate successive richieste anche in funzione dell'acquisizione degli *asset* patrimoniali dalle società attualmente proprietarie dei rami idrici.

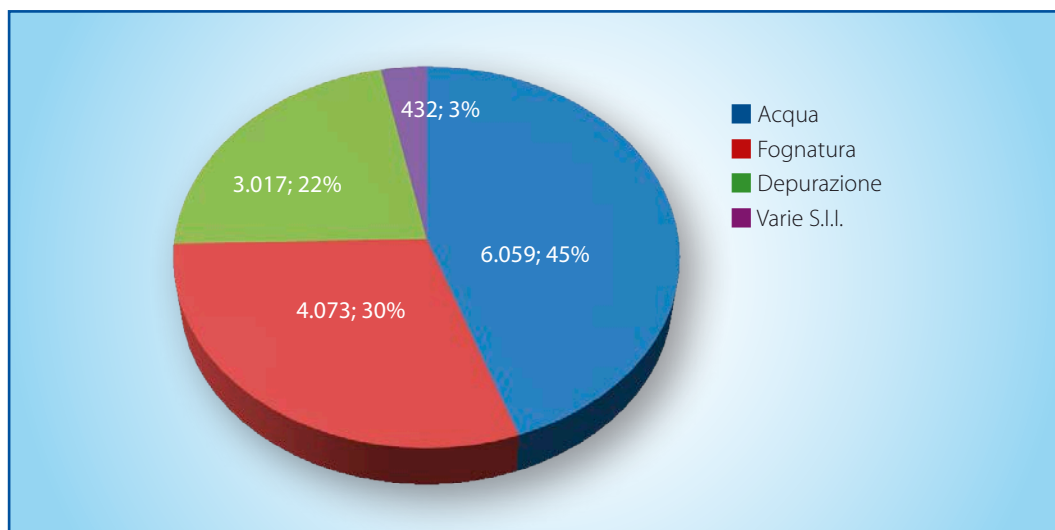
In seguito alla sottoscrizione di tale contratto di finanziamento la Società ha concluso con banche *hedging* quattro contratti di copertura del rischio di oscillazione del tasso secondo lo standard ISDA, in forma e sostanza soddisfacenti per le banche finanziatrici, in relazione ad un ammontare non inferiore all'80% dell'ammontare complessivo della linea di credito. Con riferimento agli strumenti finanziari derivati passivi attualmente iscritti in bilancio, si precisa che la Società ha verificato la sussistenza della relazione di copertura:

- Per il derivato acquisito da A.E.M. S.p.A., congiuntamente all'operazione di acquisizione del ramo idrico al termine del 2016, a protezione del rischio di oscillazione del tasso del correlato mutuo passivo. Per tale operazione il rapporto di copertura definito è pari a 1:1. Il nominale del finanziamento e il nozionale del derivato risultano allineati per la durata contrattuale.
- Per i quattro derivati acquisiti nel corso dell'esercizio e correlati alla nuova linea di affidamento del valore nominale di Euro 116.500 mila, caratterizzata anche in tal caso dalla variabilità del tasso. Per tale operazione finanziaria il rapporto di copertura raggiunto è pari a 1:0,92, come si evince dalla relazione specificatamente predisposta, che soddisfa i requisiti sia formali che sostanziali del principio contabile OIC 32.

Immobilizzazioni

Gli incrementi relativi alle immobilizzazioni dell'esercizio per opere entrate in funzione sono ammontati complessivamente a circa € 14,1 milioni: € 498 mila circa per immobilizzazioni immateriali e € 13,6 milioni per le immobilizzazioni materiali.

Inoltre, le immobilizzazioni in corso sono inoltre incrementate di complessivi € 10,0 milioni: € 1,9 milioni per quelle immateriali e € 8,1 milioni per le materiali.



Per il dettaglio completo delle immobilizzazioni e delle relative movimentazioni, si rinvia a quanto analiticamente esposto nella Nota Integrativa.

Si segnalano quindi, le principali opere terminate ed entrate in funzione nel corso dell'esercizio:

BAGNOLO CREMASCO	Fognatura	Realizzazione fognatura via Santo Stefano
CASTELLEONE	Acquedotto	Automazione e telegestione impianti di potabilizzazione
CASTELVERDE	Depurazione	Grigliatura ingresso m., install. compr. riserva, tettoia San Martino in B.
CELLA DATI	Depurazione	Realizzazione nuovo depuratore
CELLA DATI	Depurazione	Realizzazione fossa Imhoff e allacciamento fognatura frazione Reboana
CELLA DATI	Fognatura	Realizzazione tratto fognario da centro abitato a nuovo depuratore - 2° str.
CREMA	Depurazione	Manutenzione straordinaria depuratore Serio 1
CREMA	Acquedotto	Revisione e telegestione impianti - 2° Lotto
GRONTARDO	Fognatura	Rifacimento fognatura in via Marconi frazione Levata
OFFANENGO	Fognatura	Rifacimento tronchi di fognatura - vicolo Tezzone
PESCAROLO ED UNITI	Fognatura	Scolmatore acque meteoriche di via Mazzini
PIADENA	Acquedotto	Costruzione nuove vasche a terra
PIEVE D'OLMI	Acquedotto	Estensione della rete idrica alla frazione Ca' de' Gatti
QUINTANO	Fognatura	Risoluzione scarichi indepurati LOTTO 1
S. GIOVANNI IN CROCE	Fognatura	Intervento area industriale per separazione acque nere - via Delmoncello
TORLINO VIMERCATI	Acquedotto	Acquedotto Pieranica, Quintano, Torlino Vimercati - Adduttrice per Torlino
VAILATE	Fognatura	Efficientamento pubblica fognatura Via Borghi inferiore
VAILATE	Fognatura	Rifacimento fognatura vie S.Giani, Zambelli e Ferrari (opere integrative)
VESCOVATO	Fognatura	Interventi risolutivi problemi scarichi terminali non depurati
CASALMAGGIORE, CREMA, CREMONA, SORESINA		Revamping della rete acquedottistica

Crediti

Per quanto riguarda la gestione dei crediti, si segnala che sono stati mandati a perdite, con utilizzo del fondo, circa € 269.000 di crediti commerciali insoluti accertati. Al fondo svalutazione crediti è stato quindi effettuato un accantonamento di circa € 1.083.000, per un totale del fondo, al 31/12, di circa € 2.238.000, ritenuto congruo e capiente per affrontare i potenziali rischi di perdite nel futuro.

I crediti al 31/12, relativi a consumi fatturati, riclassificati sulla base della loro anzianità per anno di emissione fattura, sono esposti nel seguente riepilogo, in migliaia di euro:

Anno emissione	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
2000-2010	78	90	-12
2011	58	66	-8
2012	127	148	-21
2013	365	433	-68
2014	615	682	-67
2015	1.186	1.456	-270
2016	1.861	2.509	-648
2017	2.761	8.926	-6.165
2018	9.361	-	9.361
Totale	16.412	14.311	2.101

Personale

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2018 si sono svolte le selezioni ad evidenza pubblica di 17 figure professionali, per la sostituzione di personale fuoriuscito nell'ambito del fisiologico turn-over aziendale, per la sostituzione di risorse con contratto di somministrazione e per l'inserimento di nuove risorse altamente qualificate; le effettive assunzioni sono iniziate a gennaio e si completeranno entro il mese di aprile 2019.

Il personale in forza al 31/12/2018 era di 179 unità, compresi 7 lavoratori dipendenti tempo determinato a chiamata (assunti per gestire i chioschi dell'acqua in occasione di manifestazioni ed eventi pubblici), e compresi 11 lavoratori in somministrazione ed 1 risorsa in distacco.

Le variazioni nel corso dell'esercizio hanno riguardato:

- l'acquisizione di n. 6 risorse con contratto di somministrazione, in particolare 3 figure a chiamata e 3 full time, e n. 1 rientro da un'aspettativa;
- n. 6 uscite per pensionamenti, 2 cessazioni tempi determinati a chiamata e n. 1 cessazione di rapporto di lavoro interinale;
- n. 3 modifiche di mansioni e della conseguente qualifica, da operai ad impiegati.

Il numero medio del personale in forza nel corso dell'anno è stato di 178,94 unità.

CATEGORIE	2018	Modifica qualifica	Incrementi	Decrementi	2017
Dirigenti	3		0	1	4
Impiegati	119	3	6	4	114
Operai	57	-3	1	4	63
TOTALI	179		7	9	181

Si evidenzia che il 1° gennaio 2019 sono giunti a termine i contratti di 7 lavoratori dipendenti a tempo determinato con contratto a chiamata, in seguito sostituiti con contratti di somministrazione a chiamata, e 2 lavoratori con contratto a tempo determinato full time.

Inoltre, sempre dal 1° gennaio 2019, sono giunti a scadenza i contratti di somministrazione di 7 risorse in sostituzione dei quali sono state avviate selezioni pubbliche che hanno portato a nuove assunzioni dirette nel corso di gennaio 2019.

Il saldo di ingressi e cessazioni avvenute nel 2018, inclusi lavoratori in somministrazione o in distacco, risulta in diminuzione di 2 unità.

La distribuzione dell'organico tra uomini e donne e per classi di età, anzianità lavorativa e titolo di studio è riportata nella tabella seguente.

	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALI
Uomini	3	9	57	57	125
Donne	0	1	52	0	53
Tot. dipendenti ed interinali al 31.12.18	3	10	109	57	179
Età media in anni	51	50	44	50	48,75
Anzianità lavorativa in azienda	8	16	9	9	10,50
Contratto a tempo indeterminato	3	10	90	55	158
Contratto a tempo determinato	0	0	9	0	9
Contratto di somministrazione	0	0	10	1	11
Distacco di personale	0	0	1	0	1
Titolo di studio: laurea	3	5	27	0	35
Titolo di studio: diploma	0	5	66	14	85
Titolo di studio: qualifica prof.le	0	0	8	15	23
Titolo di studio: licenza media	0	0	5	28	36

Il costo del personale complessivo è stato di circa € 9.444.000, con un decremento di € 481.000 rispetto ai € 9.926.000 dello scorso esercizio, a seguito del consistente *turn-over* e la sostituzione delle risorse fuoriuscite con risorse inquadrare a livelli contrattuali inferiori. Altri risparmi, verificati anche rispetto al costo autorizzato dal budget aziendale, sono da attribuire al mancato perfezionamento nell'esercizio delle acquisizioni dei vari patrimoni.

Costi €/000	2018	2017	Variazioni
Salari	6.898	7.273	-375
Oneri Sociali	2.269	2.350	-81
TFR	276	302	-26
Totali	9.444	9.925	-481

Il costo del personale interinale è risultato pari a € 198.000, mentre nel 2018 il ricorso a tale modalità di occupazione, aveva generato costi per € 148.000.

Aspetti tariffari

Il S.I.I. è regolamentato e disciplinato dall'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA), ex AEEGSI, che ha introdotto un metodo tariffario basato su un'ottica di *Full Cost Recovery* per le società gestori del servizio, modificato con cadenza biennale. Attualmente, l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona ha applicato il c.d. MTI-2, Metodo Tariffario per il Secondo Periodo Regolatorio, di cui alla Delibera 664/2015/R/idr, come modificata ed integrata dalla Delibera 918/2017/R/idr, Aggiornamento Biennale delle Predisposizioni Tariffarie del S.I.I. e, con la Delibera del 5 febbraio 2019 n. 40/2019/R/idr, l'ARERA ha quindi approvato lo schema regolatorio proposto dall'Ufficio d'Ambito recante l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie relative agli anni 2018 e 2019.

Nello specifico, ad oggi, la tariffa determinata con i criteri dell'ARERA copre tutti i costi specifici afferenti al S.I.I. mediante un meccanismo di conguagli per minori consumi, o maggiori costi, recuperabili nei successivi esercizi.

Informativa ai sensi dell'art. 2428 C.C.

Ai sensi dell'art. 2428 C.C., si presentano, qui di seguito, i dati economici relativi all'esercizio opportunamente riclassificati per macro-classi e raffrontati con l'esercizio precedente; vengono quindi evidenziati i principali indicatori di bilancio e, a seguire, si espongono i dati aggregati secondo, rispettivamente, il criterio finanziario ed a valore aggiunto.

Sintesi Conto Economico (/000)	2018	2017	Var.	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	47.899	47.256	643	1,4
3) Variazione dei lavori in corso su ord.	0	0	0	n.a.
4) Incrementi di immob. lav. int.	1.220	1.039	181	17,4
5) Altri ricavi e proventi	3.714	3.938	(224)	-5,7
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	52.832	52.233	599	1,1
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per m.p., suss., cons., merci	1.132	1.079	53	4,9
7) Per servizi	15.533	17.347	(1.814)	-10,5
8) Per godimento di beni di terzi	5.209	5.414	(205)	-3,8
9) Per il personale	9.444	9.926	(482)	-4,9
14) Oneri diversi di gestione	1.556	2.011	(455)	-22,6
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	32.874	35.778	(2.904)	-8,1
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	19.958	16.455	3.503	21,3
10) Ammortamenti e svalutazioni	8.795	8.236	559	6,8
12) Accantonamento per rischi	43	0	43	n.a.
MARGINE OPERATIVO (EBIT)	11.120	8.219	2.901	35,3
C) PROVENTI ED ONERI FIN.	(4.249)	(1.648)	(2.601)	157,8
D) RETTIF. DI VALORE DI ATT. FIN.	(9)	0	(9)	n.a.
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	6.861	6.570	291	4,4
20) IMPOSTE SUL REDDITO	2.119	2.009	110	5,5
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	4.743	4.561	182	4,0

MACROCLASSI PATRIMONIALI	Euro/000	2018	2017	Var.	%
Attività fisse	AF	167.485	150.476	17.009	11,3
Realizzabilità (rimanenze)	RD	172	156	16	10,3
Liquidità differite	LD	31.660	31.409	251	0,8
Liquidità immediate	LI	13.269	4.495	8.774	195,2
Attività correnti	AC	45.101	36.060	9.041	25,1
Totale attività	TA	212.586	186.536	26.050	14,0
Capitale netto	CN	44.950	42.347	2.603	6,1
Passività fisse (a m/l)	PF	134.992	83.832	51.160	61,0
Passività correnti	PC	32.644	60.357	-27.713	-45,9
Totale passività	TP	212.586	186.536	26.050	14,0

MACROCLASSI ECONOMICHE	Euro/000	2018	2017	Var.	%
Valore della produzione	VP	52.832	52.233	599	1,1
Vendite	VE	47.899	47.256	643	1,4
Costo del venduto	CV	37.853	36.780	1.073	2,9
Costo materie	CM	1.147	1.070	77	7,2
Oneri finanziari	OF	4.552	1.869	2.683	143,6
Ammort. immateriali	AI	594	642	-48	-7,5
Ammort. materiali	AM	7.119	6.644	475	7,1
Accantonamenti	ACC	43	0	43	n.a.
Risultato operativo	RO (EBIT)	11.120	8.219	2.901	35,3
Risultato netto	RN	4.743	4.561	182	4,0

INDICI	Euro/000	2018	2017	Var.	%
Copert. immob. con f.di durevoli	(CN+PF)/AF	1,07	0,84	0,236	28,1
Copert. immob. con cap. proprio	CN/AF	0,27	0,28	-0,013	-4,6
Indipendenza da terzi	CN/(PC+PF)	0,27	0,29	-0,026	-8,7
Indice di liquidità	(LI+LD+RD)/PC	1,38	0,60	0,784	131,3
R.O.E.	RN/CN	10,55%	10,77%	-0,002	-2,0
R.O.I.	RO/TA	5,23%	4,41%	0,008	18,7
Leva fin. (tasso di rischio)	(PC+PF)/CN	3,73	3,40	0,324	9,5
Reddito op. / Valore prod.	RO/VP	21,05%	15,74%	5,313	-
Gestione caratteristica	RO/VE	23,22%	17,39%	5,823	-

STATO PATRIMONIALE 2018 RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO FINANZIARIO

ATTIVO		Euro/000	PASSIVO	
Capitale fisso		167.485	Capitale netto	44.950
<i>Immateriali</i>	2.964			
<i>Materiali</i>	154.917		Passivo consolidato	134.992
<i>Finanziarie</i>	9.604		<i>Fonti a m/l termine</i>	
Capitale circolante		45.101	Passivo corrente	32.644
<i>Magazzino</i>	172		<i>Fonti a breve termine</i>	
<i>Liquidità differite</i>	31.660			
<i>Liquidità immediate</i>	13.269			
Totale IMPIEGHI		212.586	Totale FONTI	212.586

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

Euro/000	2018	2017	Var.	%	Legenda C. E.
Valore produzione operativa	52.832	52.233	599	1,1	A
- Costi operativi esterni	23.429	25.852	-2.423	-9,4	B6+B7+B8+B11+B14
= Valore aggiunto	29.403	26.381	3.022	11,5	
- Costo del personale	9.444	9.926	-482	n.a.	B9
= Margine operativo lordo (EBITDA)	19.959	16.455	3.504	21,3	
- Ammortamenti e accant.	8.839	8.236	603	7,3	B10+B12+B13
= Reddito operativo (EBIT)	11.120	8.219	2.901	35,3	
+/- Saldo attività finanziaria	-4.249	-1.649	-2.600	157,7	C
+/- Saldo attività accessoria	-9	0	-9	n.a.	D
- Imposte	-2.119	-2.009	-110	5,5	20
= Reddito netto	4.743	4.561	182	4,0	21

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA €/000	31/12/2018	31/12/2017	Var.	%
Attività non correnti	167.485	150.476	17.009	11,3
Passività non correnti	(30.941)	(30.480)	(461)	1,5
Attività non correnti nette	136.544	119.996	16.548	13,8
Attività correnti	31.832	31.565	267	0,8
Passività correnti	(30.887)	(31.751)	864	(2,7)
Capitale Circolante Operativo	945	(186)	1.131	(608,1)
Fondi per rischi ed oneri e TFR	(18.944)	(18.051)	(893)	4,9
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO NETTO	118.545	101.758	16.787	16,5
Attività finanziarie a breve	13.270	4.495	8.775	195,2
Passività finanziarie a breve	(1.757)	(28.606)	26.849	(93,9)
Posizione finanziaria a breve	11.513	(24.111)	35.624	(147,7)
Attività finanziarie a medio/lungo t.	0	0	0	n.a.
Passività finanziarie a medio/lungo t.	(85.108)	(35.300)	(49.808)	141,1
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(73.595)	(59.411)	(14.184)	23,9
PATRIMONIO NETTO	44.950	42.347	2.603	6,1

INDICI DI STRUTTURA FINANZIARIA	2018	2017	Var.	%
Quoziente di indebitamento complessivo (Tot. passività e f.di al netto risc.pass. / PN)	3,03	2,67	0,37	13,8
Quoziente di indebitamento finanziario (Passività fin. a breve e m/I / PN)	1,93	1,51	0,42	28,1
Debt / Equity (PFN / PN)	1,64	1,40	0,23	16,7

Dalla situazione patrimoniale riclassificata emerge che la Società è caratterizzata da un significativo capitale fisso, in rapporto alla gestione caratteristica, dovuto agli ingenti investimenti in immobilizzazioni materiali caratterizzanti il Servizio Idrico Integrato. L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli eccede infatti il 110%.

Il passivo corrente è composto prevalentemente da debiti verso fornitori, per l'avvio degli investimenti del Piano d'Ambito, nonché da altri debiti di natura tariffaria per investimenti. Buona è la liquidità immediata.

Dall'analisi dei dati economici e dagli indicatori di redditività si può verificare la buona tenuta economica e finanziaria della Società, nonostante il maggiore indebitamento conseguente all'operazione di finanziamento di cui già ampiamente descritto in precedenza ed in Nota Integrativa. Il ROE infatti si mantiene ai livelli dello scorso esercizio, oltre il 10% ed il ROI cresce ulteriormente, passando dal 4,41% al 5,23%. L'effetto dell'acquisizione del nuovo finanziamento, con l'assorbimento di quelli a breve precedentemente in essere, ha un evidente impatto sull'aumento dei debiti a lungo termine e nel calo di quelli a breve, oltre all'aumento della liquidità disponibile.

È percepibile anche l'efficacia dell'azione di contenimento dei costi di esercizio, con particolare riguardo ai costi per servizi.

3.3 Qualità, Sicurezza e Ambiente

La Società da sempre opera sul territorio nel modo più corretto per garantire la conformità alle norme del settore. In tale prospettiva nel 2018 sono proseguite le attività di formazione del personale e di monitoraggio della conformità alla normativa sicurezza e ambiente, *in primis* al D.Lgs. 81/2008 ed al D.Lgs. 152/2006, attraverso verifiche ispettive e sopralluoghi.

Qualità

Durante l'esercizio la Società non ha subito condanne né pagato sanzioni inerenti la qualità delle acque destinate al consumo umano.

Nel corso del 2018, la qualità è stata monitorata effettuando 3.794 campioni per un totale di 123.920 parametri analitici (dato per esercizio acquedotti). Il dato conferma l'impegno storicamente dedicato al controllo della qualità delle acque erogate al pubblico.

Anche il percorso di miglioramento progressivo dell'assetto organizzativo e del sistema di gestione della qualità è proseguito, portando la nostra Società a rinnovare la certificazione del sistema di gestione della qualità secondo lo standard internazionale ISO 9001:2015, estendendone il campo di applicazione, storicamente limitato al servizio acquedotto, anche ai servizi fognatura e depurazione, nonché a tutti i servizi di progettazione, direzione lavori e collaudo di opere idrauliche.

È stato inoltre implementato il sistema di gestione della sicurezza alimentare secondo la norma ISO 22000, standard di riferimento internazionale per l'industria alimentare. L'obiettivo di questo sistema riguarda l'emungimento, il trattamento e la distribuzione in rete di acqua potabile ed è stato applicato a tutti gli impianti in gestione. Il riconoscimento della Certificazione ISO 22000 è stato ottenuto nel mese di maggio 2018.

Sono state implementate, inoltre, le attività di sviluppo dei software gestionali aziendali al fine di ottenere nuove funzionalità utili a tracciare digitalmente tutte le richieste dei clienti ed a monitorare automaticamente il rispetto degli standard di qualità commerciale previsti dalla carta dei servizi e dalla delibera AEEGSI 655/2015. In conformità alla determinazione AEEGSI 24/11/2016 692/2016/R/Idr, detto sistema di tracciabilità e monitoraggio delle prestazioni è peraltro già a regime dal 2017.

Sicurezza

Per quanto riguarda la sicurezza del personale, si evidenzia che nell'esercizio la Società non ha subito condanne e non si sono verificati infortuni gravi, né sono emerse malattie professionali o casi di *mobbing*, che abbiano interessato il personale dipendente.

È stato eseguito da parte dell'ATS Val Padana un sopralluogo ispettivo presso l'impianto di depurazione di Cremona, relativo alla verifica delle modalità di accesso, procedure e DPI inerenti alla valutazione del rischio negli ambienti confinati o sospetti di inquinamento.

Non è stata emessa da parte dell'ente di controllo nessuna prescrizione o sanzione amministrativa.

Gli indici infortunistici sono migliorati e gli infortuni avvenuti, durante attività di manutenzione ordinaria, sono da considerarsi fortuiti e non prevedibili.

Confrontando l'indice di gravità e di frequenza dell'ultimo anno si evince una diminuzione degli infortuni, confermando un miglioramento del sistema di prevenzione, valutando sia la gravità che la periodicità con cui questi si sono sviluppati.

La diminuzione dei giorni di assenza dimostra un netto decremento se confrontati con le ore lavorate.

Sono stati incrementati gli strumenti di vigilanza e modificati i DPI da utilizzare in Azienda in tema di salute e sicurezza dei lavoratori, introducendo:

- un modulo di controllo utilizzo dei DPI da parte dei preposti;
- calzature di tipo alto più leggere ammortizzate, idrorepellenti, traspiranti, con soletta anatomica.

	2017	2018	Var.	%
Totale ore lavorate	292.171	284.253	- 7.918	- 2,7 %
N° medio dipendenti	177	179	2	1,1 %
N° totale infortuni	7	3	- 4	- 57 %
Giorni assenza per infortunio	295	75	- 220	- 74 %
Indice di frequenza	23,96	10,55	- 13,41	- 56 %
Indice di gravità	1.01	0,26	- 0,75	- 26 %

Ambiente

Con riguardo all'ambiente, non vi sono da segnalare danni di cui la Società sia stata chiamata a rispondere.

Nel 2018 sono stati eseguiti 5.068 campioni sugli scarichi degli impianti di depurazione, per un totale di 36.980 parametri analizzati. Il dato conferma l'impegno storicamente dedicato alla tutela dei corpi idrici superficiali.

Nel corso dell'esercizio sono pervenuti 15 verbali di illecito amministrativo relativi al superamento dei limiti di concentrazione di sostanze non pericolose negli scarichi degli impianti di depurazione. Per tutte le contestazioni la Società ha presentato memoria difensiva con motivata istanza di archiviazione.

La Società ha continuato comunque ad investire in attrezzature e progettazione di interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza degli impianti di depurazione ed alla mitigazione e, ove possibile, eliminazione degli impatti ambientali delle proprie attività.

3.4 Rischi ed incertezze

In ottemperanza dell'art. 2428 C.C., di seguito si rende conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore. I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide sulla base della fonte di provenienza del rischio stesso.

Ai fini di quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016 per la valutazione del rischio di crisi aziendale e degli strumenti di governo societario, si rinvia all'apposita informativa esposta nel prosieguo della presente relazione.

Rischi competitivi e di mercato

Sotto il profilo dei rischi e delle incertezze di natura competitiva e di mercato cui può essere soggetta la Società, eccettuati quelli connessi con la normale gestione d'impresa cui sono sottoposti tutti i soggetti che svolgono attività imprenditoriale, si rinvia a quanto già esposto nelle premesse, ricordando che il contesto attuale della Società, nel suo ambito territoriale, è rappresentato dalla Provincia di Cremona e che, in tale contesto, Padania Acque S.p.A. è affi-

dataria "in house" del Servizio Idrico Integrato, in qualità di Gestore Unico, sino all'anno 2043. Il piano di sviluppo della Società, in conformità al Piano d'Ambito, prevede significativi e continui investimenti con un costante monitoraggio dello stato di avanzamento e dei relativi meccanismi di recupero tariffario.

Nella sezione dedicata all'"Andamento economico e finanziario" si è data evidenza della ristrutturazione finanziaria intervenuta nell'esercizio, ritenuta più performante e adeguata alle necessità aziendali, nonché idonea a sostenere il procedere degli investimenti e le acquisizioni patrimoniali degli asset del Servizio Idrico Integrato.

Rischi operativi

Tra i potenziali rischi operativi vanno annoverati quelli legati al rispetto delle procedure e della normativa, con particolare riferimento a quella inerente gli appalti, nonché quelli legati a eventuali contenziosi che potrebbero scaturire con fornitori o enti, in relazione allo svolgimento di servizi inerenti la realizzazione delle opere. Non si segnalano contenziosi in tal senso.

Vi è altresì un rischio normativo e regolatorio soggetto a possibili variazioni nel tempo, soprattutto con riguardo alla regolazione tariffaria.

Si ricorda, infine, che la Società ha in essere una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro.

Rischi finanziari e di tasso di interesse

Con riferimento ai rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse, si osserva che nel 2018 l'esposizione finanziaria della Società nei confronti del sistema creditizio è risultata prevalentemente a tasso variabile.

In generale, la copertura del rischio di oscillazione di tali tassi mediante contratti di *Interest Rate Swap* risponde all'esigenza di stabilizzare i flussi di cassa futuri pagabili dalla Società per la remunerazione del servizio del debito, acquisendo quindi protezione contro possibili rialzi dei tassi di interesse.

Ai sensi dell'art. 2428 C.C., si attesta che, nell'ambito dell'acquisizione del ramo d'azienda di AEM S.p.A. avvenuta nel 2016, come già evidenziato nel precedente bilancio di esercizio, è stato acquisito un derivato con finalità esclusive di copertura di un correlato finanziamento bancario a tasso variabile.

Come evidenziato anche in Nota Integrativa, si segnala che la rilevazione del derivato ha di conseguenza trovato corretta collocazione nel passivo dello Stato Patrimoniale, mediante l'iscrizione nell'apposito Fondo per Rischi ed Oneri del valore *Mark To Model* al 31/12 di Euro 7.594 mila e con contropartita negativa nella Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, al netto del correlato credito per imposte anticipate.

A tal fine, già in occasione della stesura del bilancio 2016, è stata predisposta dalla Società una idonea relazione documentale che soddisfa i requisiti sostanziali, nonché formali, dettati dal nuovo principio contabile Oic 32.

In aggiunta alla posizione finanziaria prima commentata, si ricorda la sottoscrizione, contestuale a quella del mutuo del valore nominale di Euro 116.500 mila, di quattro contratti di *hedging* destinati a stabilizzare i flussi finanziari attesi sul finanziamento in *pool* che, al 31/12/2018, coprono complessivamente oltre il 90% del capitale di riferimento.

Si rinvia naturalmente alla Nota Integrativa per un approfondimento sulle singole poste patrimoniali coinvolte dall'operazione finanziaria in commento; in tale sede si rileva che il *fair*

value negativo al termine dell'esercizio ha comportato la rilevazione degli strumenti finanziari passivi per Euro 3.203 mila, in contropartita alla riserva negativa del patrimonio netto di Euro 2.434 mila, al netto della corrispondente fiscalità anticipata.

Nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento si sono comunque adottati criteri di prudenza e non sono state poste in essere operazioni con intento speculativo.

Rischi di cambio

La Società opera esclusivamente in Italia, pertanto in zona euro, e di conseguenza non è esposta ad alcun rischio di cambio.

Rischi di credito

In merito al rischio di credito, si evidenzia che la Società ha una propria struttura interna che si occupa del recupero crediti e della valutazione del grado di morosità della clientela. Grazie a questa attività, si è quindi in grado di determinare i rischi di insolvenza sui propri crediti verso utenti e provvedere conseguentemente ad iscrivere, nell'apposito fondo svalutazione crediti, gli importi necessari a coprire tali rischi. Il saldo a fine esercizio del fondo ammonta a circa € 2.238 mila.

Contenzioso tributario "Aiuti di Stato"

Come già ampiamente esposto nei precedenti bilanci di esercizio, nel marzo 2009 venivano notificati alla nostra Società quattro avvisi di accertamento per IRPEG e ILOR di € 1.602.828 e relativi interessi di € 1.849.989, per un totale di € 3.452.817, da parte dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Cremona, in revoca dell'agevolazione fiscale nota come "moratoria fiscale". Successivamente, nel mese di settembre 2009, venivano notificate le conseguenti cartelle di pagamento, maggiorate dei diritti di riscossione, portando il totale ad € 3.648.898.

Gli avvisi di accertamento e le relative cartelle riguardano i periodi di imposta 1995, 1996, 1997 e 1998. Il Governo italiano, a fronte del rischio di sanzioni da parte della Comunità Europea, inseriva l'art.24 nel D.L. n.185/2008, convertito nella Legge n.2/2009, imponendo alle Agenzie delle Entrate competenti per territorio di provvedere al recupero di quanto le società non avevano versato per IRPEG e ILOR, beneficiando di una precisa disposizione di legge. Si rammenta, inoltre, che la Legge 23/12/2005 n.266 (Legge Finanziaria per il 2006) con l'art. 1, comma 132, aveva introdotto significative modifiche alla procedura di recupero degli aiuti di Stato, di cui alla Decisione della Comunità Europea 2003/193/CE del 05/06/2002, così come definita dall'art. 27 della Legge 18/04/2005 n.62. A seguito della citata decisione, la Comunità Europea aveva dichiarato illegittime le disposizioni legislative nazionali che avevano consentito alle società per azioni a prevalente partecipazione pubblica, esercenti servizi pubblici locali, di beneficiare della cosiddetta "moratoria fiscale". Successivamente, in esecuzione di detta decisione, in data 15.2.2007, era stato emanato il D.L. n.10, convertito dalla Legge n.46 del 06/04/07, disciplinante le modalità di recupero. In base ad esso, dopo un contraddittorio con il locale Ufficio dell'Agenzia delle Entrate, nulla era risultato dovuto dalla nostra società, che quindi riteneva conclusa la questione, come esposto nella Relazione sulla gestione relativa al Bilancio chiuso al 31/12/2006.

A seguito dell'emanazione del D.L. n.185/2008, venivano invece notificati, come detto, i citati avvisi di accertamento. La Società, avverso detti atti e le conseguenti cartelle di pagamento, aveva presentato ricorso, vedendo accolte integralmente le proprie ragioni sia nel primo

che nel secondo grado di giudizio, quest'ultimo avanti la Commissione Tribunale Regionale della Lombardia, sezione di Brescia.

Al termine del 2018 la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso proposto dall'Agenzia delle Entrate contro la Società e quindi la sentenza cassata di 2° grado è stata rinviata alla C.T.R. Lombardia per il riesame, alla luce del principio di diritto sancito dalla Corte di Cassazione, per decidere anche sulle spese del giudizio di legittimità. La Società ha quindi ritenuto opportuno prevedere un costo di Euro 480 mila in relazione al computo degli interessi e dell'aggio eventualmente dovuti per il periodo dal 2012 al 2018 sull'importo delle cartelle esattoriali di accertamento delle imposte dirette dovute per i periodi di imposta dal 1995, anno di trasformazione da Consorzio a società per azioni, al 1998, nonché per spese legali, portando l'importo stanziato nel fondo a € 4.581.298.

3.5 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

3.6 Evoluzione prevedibile della gestione

I progetti e le azioni di sviluppo dell'esercizio 2019 sono focalizzati verso il raggiungimento degli obiettivi delineati dal Piano Economico-Finanziario "bancato" (attuativo del Piano d'Ambito approvato dall'Autorità d'Ambito e dai Soci) e, congiuntamente, al mantenimento degli standard qualitativi previsti dall'ARERA.

Sono in corso di ultimazione anche i progetti avviati nel 2018, relativi a ottimizzazione organizzativa, informatizzazione ed automazione dei processi basati su dispositivi *mobile*, applicazioni IOT e più in generale su tecnologie e nuovi applicativi mirati all'ottimizzazione della gestione operativa, quali, ad esempio, l'introduzione di un sistema di "Workforce Management" per la massimizzazione delle performances delle squadre operative.

É inoltre programmata nel breve termine l'acquisizione degli asset delle società patrimoniali ancora proprietarie di beni e infrastrutture del Servizio Idrico Integrato: SCRIP S.p.A., ASPM SORESINA SERVIZI S.r.l., ASM Pandino, ASM Castelleone e GISI S.p.A..

3.7 Relazione sul governo societario, ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.Lgs. 175/2016

Finalità

La presente relazione è stata redatta in ottemperanza al disposto dell'art. 6 commi 2, 3, 4 e 5 del decreto legislativo 175/2016.

In particolare, l'art. 6 del citato decreto legislativo ai commi 2, 3, 4, 5 prescrive che:

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario,

riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

La Società

PADANIA ACQUE S.p.A. è partecipata al 100% dagli Enti Pubblici sottoelencati.

n.	Socio	Azioni	valore nominale €	capitale sociale €	percentuale
1	Amministrazione Provinciale di Cremona	7.276.274	0,52	3.783.662,48	11,21103
2	Comune di Acquanegra Cremonese	477.010	0,52	248.045,20	0,73496
3	Comune di Agnadello	423.481	0,52	220.210,12	0,65248
4	Comune di Annicco	995.144	0,52	517.474,88	1,53328
5	Comune di Azzanello	455.367	0,52	236.790,84	0,70161
6	Comune di Bagnolo Cremasco	1.147.539	0,52	596.720,28	1,76809
7	Comune di Bonemerse	418.983	0,52	217.871,16	0,64555
8	Comune di Bordolano	198.204	0,52	103.066,08	0,30539
9	Comune di Cà d'Andrea	253.722	0,52	131.935,44	0,39093
10	Comune di Calvatone	467.638	0,52	243.171,76	0,72052
11	Comune di Camisano	248.108	0,52	129.016,16	0,38228
12	Comune di Campagnola Cremasca	23.477	0,52	12.208,04	0,03617
13	Comune di Capergnanica	302.962	0,52	157.540,24	0,46679
14	Comune di Cappella Cantone	295.157	0,52	153.481,64	0,45477
15	Comune di Cappella Picenardi	304.519	0,52	158.349,88	0,46919
16	Comune di Capralba	344.660	0,52	179.223,20	0,53104
17	Comune di Casalbuttano	609.588	0,52	316.985,76	0,93923
18	Comune di Casale Cremasco	392.669	0,52	204.187,88	0,60501
19	Comune di Casaleto Ceredano	306.248	0,52	159.248,96	0,47186
20	Comune di Casaleto Sopra	25.215	0,52	13.111,80	0,03885
21	Comune di Casaleto Vaprio	400.582	0,52	208.302,64	0,61720
22	Comune di Casalmaggiore	4.609.329	0,52	2.396.851,08	7,10189
23	Comune di Casalmorano	757.496	0,52	393.897,92	1,16712
24	Comune di Casteldidone	442.355	0,52	230.024,60	0,68157
25	Comune di Castelgabbiano	199.365	0,52	103.669,80	0,30717
26	Comune di Castelleone	82.174	0,52	42.730,48	0,12661

n.	Socio	Azioni	valore nominale €	capitale sociale €	percentuale
27	Comune di Castelverde	1.426.422	0,52	741.739,44	2,19778
28	Comune di Castelvisconti	226.188	0,52	117.617,76	0,34850
29	Comune di Cella Dati	155.132	0,52	80.668,64	0,23902
30	Comune di Chieve	529.553	0,52	275.367,56	0,81592
31	Comune di Cicognolo	184.716	0,52	96.052,32	0,28460
32	Comune di Cingia dè Botti	532.013	0,52	276.646,76	0,81971
33	Comune di Corte dè Cortesi	490.947	0,52	255.292,44	0,75643
34	Comune di Corte dè Frati	465.395	0,52	242.005,40	0,71706
35	Comune di Credera Rubbiano	476.715	0,52	247.891,80	0,73451
36	Comune di Crema	27.405	0,52	14.250,60	0,04222
37	Comune di Cremona	3.014.789	0,52	1.567.690,28	4,64508
38	Comune di Cremosano	365.867	0,52	190.250,84	0,56371
39	Comune di Crotta d'Adda	285.232	0,52	148.320,64	0,43948
40	Comune di Cumignano sul Naviglio	625.258	0,52	325.134,16	0,96338
41	Comune di Derovere	144.604	0,52	75.194,08	0,22280
42	Comune di Dovera	648.120	0,52	337.022,40	0,99860
43	Comune di Drizzona	354.516	0,52	184.348,32	0,54623
44	Comune di Fiesco	265.059	0,52	137.830,68	0,40839
45	Comune di Formigara	98.222	0,52	51.075,44	0,15134
46	Comune di Gabbioneta Binanuova	534.649	0,52	278.017,48	0,82377
47	Comune di Gadesco Pieve Delmona	953.259	0,52	495.694,68	1,46875
48	Comune di Genivolta	412.688	0,52	214.597,76	0,63586
49	Comune di Gerre dè Caprioli	283.231	0,52	147.280,12	0,43639
50	Comune di Gombito	235.502	0,52	122.461,04	0,36285
51	Comune di Grontardo	523.553	0,52	272.247,56	0,80667
52	Comune di Grumello Cremonese	809.810	0,52	421.101,20	1,24773
53	Comune di Gussola	580.718	0,52	301.973,36	0,89475
54	Comune di Isola Dovarese	359.441	0,52	186.909,32	0,55381
55	Comune di Izano	551.096	0,52	286.569,92	0,84911
56	Comune di Madignano	838.932	0,52	436.244,64	1,29260
57	Comune di Malagnino	635.843	0,52	330.638,36	0,97968
58	Comune di Martignana Po	265.490	0,52	138.054,80	0,40906
59	Comune di Monte Cremasco	390.302	0,52	202.957,04	0,60136
60	Comune di Montodine	461.956	0,52	240.217,12	0,71177
61	Comune di Moscazzano	270.521	0,52	140.670,92	0,41681
62	Comune di Motta Baluffi	495.054	0,52	257.428,08	0,76276
63	Comune di Offanengo	1.075.282	0,52	559.146,64	1,65676
64	Comune di Olmeneta	195.123	0,52	101.463,96	0,30064
65	Comune di Ostiano	655.477	0,52	340.848,04	1,00994
66	Comune di Paderno Ponchielli	250.924	0,52	130.480,48	0,38661
67	Comune di Palazzo Pignano	710.763	0,52	369.596,76	1,09512

n.	Socio	Azioni	valore nominale €	capitale sociale €	percentuale
68	Comune di Pandino	90.475	0,52	47.047,00	0,13940
69	Comune di Persico Dosimo	831.020	0,52	432.130,40	1,28041
70	Comune di Pescarolo	530.908	0,52	276.072,16	0,81800
71	Comune di Pessina Cremonese	365.467	0,52	190.042,84	0,56310
72	Comune di Piadena	444.031	0,52	230.896,12	0,68415
73	Comune di Pianengo	411.558	0,52	214.010,16	0,63411
74	Comune di Pieranica	133.243	0,52	69.286,36	0,20530
75	Comune di Pieve d'Olmi	414.900	0,52	215.748,00	0,63926
76	Comune di Pieve San Giacomo	249.990	0,52	129.994,80	0,38518
77	Comune di Pizzighettone	886.707	0,52	461.087,64	1,36621
78	Comune di Pozzaglio	752.196	0,52	391.141,92	1,15896
79	Comune di Quintano	38.254	0,52	19.892,08	0,05894
80	Comune di Ricengo	140.282	0,52	72.946,64	0,21614
81	Comune di Ripalta Arpina	327.967	0,52	170.542,84	0,50532
82	Comune di Ripalta Cremasca	1.217.029	0,52	632.855,08	1,87516
83	Comune di Ripalta Guerina	184.928	0,52	96.162,56	0,28493
84	Comune di Rivarolo del Re	499.488	0,52	259.733,76	0,76959
85	Comune di Robecco d'Oglio	447.150	0,52	232.518,00	0,68895
86	Comune di Romanengo	508.409	0,52	264.372,68	0,78334
87	Comune di Salvirola	418.217	0,52	217.472,84	0,64437
88	Comune di San Bassano	435.852	0,52	226.643,04	0,67155
89	Comune di San Daniele Po	234.113	0,52	121.738,76	0,36071
90	Comune di San Giovanni in Croce	437.118	0,52	227.301,36	0,67350
91	Comune di San Martino del Lago	306.651	0,52	159.458,52	0,47248
92	Comune di Scandolara Ravara	690.002	0,52	358.801,04	1,06313
93	Comune di Scandolara Ripa d'Oglio	220.633	0,52	114.729,16	0,33994
94	Comune di Sergnano	609.487	0,52	316.933,24	0,93908
95	Comune di Sesto ed Uniti	833.631	0,52	433.488,12	1,28443
96	Comune di Solarolo Rainerio	335.300	0,52	174.356,00	0,51662
97	Comune di Soncino	23.477	0,52	12.208,04	0,03617
98	Comune di Sospiro	631.589	0,52	328.426,28	0,97313
99	Comune di Spinadesco	292.651	0,52	152.178,52	0,45091
100	Comune di Spineda	292.445	0,52	152.071,40	0,45059
101	Comune di Spino d'Adda	1.057.248	0,52	549.768,96	1,62897
102	Comune di Stagno Lombardo	463.298	0,52	240.914,96	0,71383
103	Comune di Ticengo	209.053	0,52	108.707,56	0,32210
104	Comune di Tornata	640.960	0,52	333.299,20	0,98757
105	Comune di Torre dè Picenardi	516.323	0,52	268.487,96	0,79553
106	Comune di Torricella del Pizzo	466.086	0,52	242.364,72	0,71813
107	Comune di Trescore Cremasco	608.438	0,52	316.387,76	0,93746
108	Comune di Trigolo	451.529	0,52	234.795,08	0,69570

n.	Socio	Azioni	valore nominale €	capitale sociale €	percentuale
109	Comune di Vaiano Cremasco	921.360	0,52	479.107,20	1,41960
110	Comune di Vailate	699.670	0,52	363.828,40	1,07803
111	Comune di Vescovato	771.769	0,52	401.319,88	1,18911
112	Comune di Volongo	208.984	0,52	108.671,68	0,32200
113	Comune di Voltido	389.914	0,52	202.755,28	0,60077
		64.902.833		33.749.473,16	100,00%

Con legge regionale n° 26 del 28 dicembre 2018 è stato istituito il nuovo Comune di Piadena Drizzona con decorrenza 1° gennaio 2019, a seguito di fusione dei Comuni di Piadena e di Drizzona, che si sono pertanto estinti.

Per la composizione degli Organi Sociali, ovvero il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Comitato Consultivo e l'Organismo di Vigilanza, si rinvia a quanto dettagliatamente esposto al punto 2.4 *Governance* della presente Relazione.

Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale ed informativa

Scopo e campo di applicazione

La misurazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2018 è effettuata in attuazione della relativa procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2017, in ottemperanza al disposto dell'art. 14 - Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica, del Testo Unico delle Società Partecipate (Decreto Legislativo 175/2016).

Parametri indicatori al 31/12/2018

I parametri indicatori e le relative soglie di rischio di crisi aziendale sono riportati nella seguente tabella.

PARAMETRO INDICATORE	SOGLIA DI RISCHIO DI CRISI AZIENDALE	VALORE RILEVATO AL 31/12/2017	
1) Continuità aziendale	Dubbi formulati da Collegio Sindacale e/o Società di revisione in occasione dei bilanci infra-annuali e/o progetto di bilancio	Assenti	–
2) Gestione operativa della Società (differenza tra valore e costi della produzione, A - B, ex articolo 2525 C.C.)	< 0 per 3 anni consecutivi	Gestione operativa 2018	11.120.418
		Gestione operativa 2017	8.218.520
		Gestione operativa 2016	3.755.872
3) Riduzione del capitale sociale a seguito delle perdite accumulate degli ultimi 3 esercizi	> 20%	Utile netto 2018	4.743.463
		Utile netto 2017	4.560.850
		Utile netto 2016	2.155.796
4) Indice di struttura finanziaria (rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato)	< 0,70		1,024
5) Peso degli oneri finanziari (oneri finanziari su fatturato)	> 10%		8,62%
Indice di disponibilità finanziaria			1,67
Indice di durata dei crediti a breve termine			214
Indice di durata dei debiti a breve termine			222

Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12 ed azioni conseguenti

Si evidenzia il netto superamento della soglia del parametro "Indice di struttura finanziaria", in conseguenza dell'utilizzo di ca. il 58% dell'importo finanziato dal *pool* di istituti di credito, pari attualmente ad un nominale di Euro 68.434 mila, oltre che, d'altro canto, della importante progressione degli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio, quantificati in oltre 24 milioni di euro.

Il peso degli oneri finanziari è fisiologicamente incrementato, ma pur sempre sotto la soglia di rischio, in conseguenza non solo dell'entità degli interessi di preammortamento sul mutuo utilizzato, ma anche di penalità per mancato utilizzo dello stesso, di penalità per l'estinzione anticipata dell'indebitamento esistente e, infine, per i differenziali dovuti sui contratti di *hedging* in corso.

L'indice di disponibilità finanziaria riflette un netto incremento, stante la riduzione delle passività correnti, grazie alla trasformazione dell'indebitamento esistente a breve termine in mutuo a lungo termine, realizzata all'atto del rilascio della prima erogazione del finanzia-

mento in *pool*. Si osservi poi che al termine dell'esercizio, in conseguenza dell'accredito di una terza *tranche* di detto finanziamento, emerge una disponibilità bancaria superiore a 13 milioni di euro, il cui utilizzo è iniziato e terminerà nel 2019, coerentemente con la sottostante motivazione.

L'indice di durata dei crediti, pari a 214 giorni, è in linea con il precedente dato al 31/12/2017, se si tiene conto della riclassifica operata, per entrambi i bilanci ai fini della comparabilità, dei crediti per imposte anticipate, trasferite nell'area temporale a lungo termine, stante i tempi di effettivo recupero fiscale.

L'indice di durata dei debiti risulta pari a 222 giorni; il dato è poco comparabile rispetto allo scorso esercizio (416 giorni), in quanto influenzato dalla netta riduzione dell'indebitamento a breve termine, in esito alla soprarichiamata operazione di ristrutturazione finanziaria.

Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6 commi 3, 4 e 5 del decreto legislativo 175/2016)

Progressivo	Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
a)	Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;	Si ritiene l'integrazione non necessaria, in considerazione dell'attività preminente svolta dalla Società.
b)	Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione ed alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando in modo tempestivo le richieste da questo provenienti, e che trasmette all'organo di controllo statutario relazioni periodiche sulla regolarità e l'efficienza della gestione;	La Società ha efficientato i sistemi informativi aziendali di contabilità generale e di controllo di gestione, per giungere alla produzione di report economici e finanziari su base mensile, a disposizione e supporto degli organi sociali di riferimento. A ciò si aggiunge la redazione della Relazione sull'andamento della gestione ex art. 2381 C.C., sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni societarie di maggior rilievo, sia per le loro dimensioni che per le caratteristiche intrinseche.
c)	Codici di condotta propri, o adesioni a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti dei consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società;	Sono stati adottati: <ul style="list-style-type: none"> – il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex decreto legislativo 231/2001; – il Codice etico; – il Regolamento per la formazione e la gestione dell'Albo Fornitori; – il Regolamento per l'affidamento di lavori, servizi, forniture; – le Misure per la prevenzione della corruzione, ai sensi della legge 190/2012 e successive modifiche ed integrazioni; – la Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione; – il programma triennale per la trasparenza e l'integrità, ai sensi del decreto legislativo 33/2013 e successivi provvedimenti attuativi; – il Codice di Condotta degli incaricati al pubblico servizio; – il Regolamento per la selezione ed il reclutamento del personale.
d)	Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea.	Si ritiene al momento non necessaria l'integrazione, stante la struttura organizzativa di cui la Società si è dotata, l'attività svolta ed i modelli regolamentari prescelti, sopra citati.

Si precisa inoltre che dell'avvenuta attivazione degli strumenti di governo societario nei termini indicati in tabella, è stata data diffusione informando tutti i soggetti destinatari, attraverso la pubblicazione sul sito web istituzionale della relativa documentazione.

É precipua intenzione della Società di proseguire nell'attività di implementazione degli strumenti di governo societario, anche in ragione e alla luce delle maggiori e successive indicazioni interpretative che verranno fornite dal legislatore e/o dalla dottrina.

Destinazione del risultato di esercizio

Signori Soci,
ringraziando per la fiducia accordata, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio così come presentato e proponiamo di destinare il risultato dell'esercizio come segue:

Utile dell'esercizio:	Euro	4.743.462,81
– a Riserva legale (5 % arrotond.)	Euro	238.000,00
– a Riserva straordinaria	Euro	4.505.462,81

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Claudio Bodini)

Cremona, lì 29.03.2019

Stato Patrimoniale - Attivo

ATTIVO			31-12-2018	31-12-2017		
A) CREDITI VERSO SOCI			0	0		
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I) Immobilizzazioni immateriali						
1) costi impianto e ampliamento			393.092	596.095		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili			539.882	353.730		
5) avviamento			0	80.846		
6) immobilizzazioni in corso e acconti			1.979.720	91.067		
7) altre immobilizzazioni immateriali			51.746	50.013		
Totale Immobilizzazioni immateriali			2.964.440	1.171.751		
II) Immobilizzazioni materiali						
1) terreni e fabbricati			9.511.130	9.349.699		
2) impianti e macchinario			127.856.546	123.002.935		
3) attrezzature industriali e commerciali			3.705.977	2.259.159		
4) altri beni			382.148	382.680		
5) immobilizzazioni in corso e acconti			13.461.521	5.289.717		
Totale Immobilizzazioni materiali			154.917.322	140.284.190		
III) Immobilizzazioni finanziarie						
1) partecipazioni in						
d-bis) altre imprese			25.032	17.817		
2) crediti	<i>entro 12 mesi</i>	<i>oltre 12 mesi</i>			<i>entro 12 mesi</i>	<i>oltre 12 mesi</i>
d-bis) verso altri	0	37.117	37.117	37.946	0	37.946
Totale Immobilizzazioni finanziarie	0	37.117	62.149	55.763	0	37.946
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	0	37.117	157.943.911	141.511.704	0	37.946
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I) Rimanenze						
1) materie prime sussidiarie e di consumo			171.821	155.759		
Totale Rimanenze			171.821	155.759		
II) Crediti	<i>entro 12 mesi</i>	<i>oltre 12 mesi</i>			<i>entro 12 mesi</i>	<i>oltre 12 mesi</i>
1) crediti verso clienti netti	30.303.216	4.844.368	35.147.584	31.305.878	26.704.050	4.601.828
5-bis) crediti tributari	93.653	0	93.653	2.792.312	2.792.312	0
5-ter) imposte anticipate	0	4.641.296	4.641.296	4.223.598	0	4.223.598
5-quater) verso altri	974.399	55.108	1.029.507	1.709.278	1.570.277	139.001
Totale Crediti	31.371.268	9.540.772	40.912.040	40.031.066	31.066.639	8.964.427
III) Attività finanz. non cost. immob.						
6) altri titoli			0	0		
Totale Attività finanz. non cost. immob.			0	0		
IV) Disponibilità liquide						
1) depositi bancari e postali			13.256.885	4.477.007		
2) assegni			322	11.437		
3) denaro e valori in cassa			12.425	6.177		
Totale Disponibilità liquide			13.269.632	4.494.621		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			54.353.493	44.681.446		
D) RATEE RISCOINTI ATTIVI			288.702	342.447		
TOTALE ATTIVO			212.586.106	186.535.597		

Stato Patrimoniale - Passivo

PASSIVO			31-12-2018			31-12-2017
A) PATRIMONIO NETTO						
I) Capitale sociale			33.749.473			33.749.473
II) Riserva sovrapprezzo azioni			45.343			45.343
III) Riserva da rivalutazione			413.459			413.459
IV) Riserva legale			6.449.024			6.220.024
VI) Altre riserve :						
-avanzo di fusione			321.499			321.499
-riserva da conferimento			319.864			319.864
-riserva straordinaria			7.113.337			2.781.488
-riserva versamenti in conto capitale			26			26
-riserva arr.ti unità di Euro			0			1
VII) Riserva per operaz. copertura flussi fin. attesi			(8.205.444)			(6.064.565)
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo			0			0
IX) Utile (perdita) dell'esercizio			4.743.463			4.560.850
TOTALE PATRIMONIO NETTO			44.950.044			42.347.462
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
2) imposte anche differite			1.581.315			1.803.622
3) strumenti finanziari derivati passivi			10.796.637			7.979.691
4) altri			4.787.312			6.262.964
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI			17.165.264			16.046.277
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO			1.779.334			2.004.566
D) DEBITI						
	<i>entro 12 mesi</i>	<i>oltre 12 mesi</i>			<i>entro 12 mesi</i>	<i>oltre 12 mesi</i>
4) verso banche	961.148	83.109.702	84.070.850		60.356.577	27.850.353
5) verso altri finanziatori	795.976	1.997.442	2.793.418		3.549.534	756.116
6) acconti	374.179	0	374.179		222.218	222.218
7) verso fornitori	18.515.291	0	18.515.291		19.825.093	19.825.093
12) debiti tributari	767.791	0	767.791		910.144	910.144
13) verso ist. di previdenza e sicur. soc.	732.890	0	732.890		677.021	677.021
14) altri debiti	10.496.455	293.712	10.790.167		10.467.288	10.116.034
TOTALE DEBITI	32.643.730	85.400.856	118.044.586		96.007.875	60.356.979
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			30.646.878			30.129.417
TOTALE PASSIVO			212.586.106			186.535.597

Conto Economico

	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	47.898.622	47.256.384
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lav., semilav. e finiti	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.219.728	1.038.837
5) Altri ricavi e proventi:		
<i>contributi in conto impianto</i>	1.688.884	1.727.630
<i>contributi in conto esercizio</i>	253.873	60.308
<i>ricavi e proventi diversi</i>	1.771.299	2.149.662
Totale altri ricavi e proventi:	3.714.056	3.937.600
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	52.832.406	52.232.821
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.147.498	1.070.162
7) Per servizi	15.533.140	17.347.124
8) Per godimento di beni di terzi	5.208.990	5.414.256
9) Per il personale		
<i>salari e stipendi</i>	6.898.341	7.272.728
<i>oneri sociali</i>	2.269.337	2.350.258
<i>trattamento di fine rapporto</i>	275.574	302.380
<i>altri costi</i>	1.103	1.077
Totale costi per il personale	9.444.355	9.926.443
10) Ammortamenti e svalutazioni		
<i>ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	593.515	641.678
<i>ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	7.118.828	6.644.434
<i>altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0	0
<i>svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante</i>	1.082.903	949.551
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.795.246	8.235.663
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, suss., cons. e merci	(16.062)	9.356
12) Accantonamento per rischi	43.135	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	1.555.686	2.011.297
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	41.711.988	44.014.301
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	11.120.418	8.218.520
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazione:		
<i>in imprese collegate</i>	0	0
Totale proventi da partecipazione	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
<i>da titoli iscritti nell'attivo circ.te non costit.partecipazioni</i>	0	0
<i>proventi diversi dai precedenti:</i>		
<i>interessi e commissioni da altri e proventi vari</i>	303.521	220.516
<i>totale proventi diversi dai precedenti</i>	303.521	220.516
Totale altri proventi finanziari	303.521	220.516
17) Interessi ed altri oneri finanziari:		
<i>interessi passivi ed altri oneri finanziari:</i>		
<i>interessi e commissioni da altri e altri oneri finanziari</i>	4.552.141	1.868.998
<i>totale interessi ed altri oneri finanziari</i>	4.552.141	1.868.998
Totale interessi ed altri oneri finanziari	4.552.141	1.868.998
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(4.248.620)	(1.648.482)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. E PASS. FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
<i>di strumenti finanziari derivati</i>	0	0
<i>altre</i>	0	0
19) Svalutazioni		
<i>di strumenti finanziari derivati</i>	0	0
<i>di partecipazioni</i>	8.961	0
TOTALE RETTIF. DI VALORE DI ATT. E PASS. FINANZIARIE	(8.961)	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	6.862.837	6.570.040
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
imposte sul reddito correnti	2.083.312	1.943.648
imposte sul reddito differite e anticipate	36.062	65.542
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	2.119.374	2.009.190
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	4.743.463	4.560.850

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO - (metodo indiretto)		31/12/2018	31/12/2017
		Euro	Euro
A	FLUSSI FINANZIARI GESTIONE REDDITUALE		
	Utile (perdita dell'esercizio)	4.743.463	4.560.850
	Imposte sul reddito	2.119.374	2.009.190
	Interessi passivi/(interessi attivi)	4.248.620	1.648.482
	Dividendi e altri proventi da partecipazioni	0	0
	Plusvalenze/minusvalenze da realizzo immobilizzazioni	29.625	-8.058
	1 Utile (perdita) dell'es. prima di imposte sui redditi, interessi, dividendi e plusv./minusv. da cessione	11.141.082	8.210.464
	<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
	Accantonamento ai fondi	1.401.612	1.251.931
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.712.343	7.286.112
	Svalutazioni per perdite durevoli di valore	8.961	0
	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	2.816.946	-1.292.460
	Rilascio contributi in c/impianti	-1.688.884	-1.727.630
	Altre rettifiche di valore per elementi non monetari	-3.838.838	-189.683
	<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>6.412.140</i>	<i>5.328.270</i>
	2 Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	17.553.222	13.538.734
	<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
	Decremento (incremento) delle rimanenze	-16.062	9.356
	Decremento (incremento) dei crediti verso clienti	-4.655.714	2.341.195
	Decremento (incremento) dei crediti tributari	2.698.659	-312.849
	Decremento (incremento) dei crediti per imposte anticipate (derivato)	-676.067	310.191
	Decremento (incremento) degli altri crediti	679.771	4.355.713
	Decremento (incremento) dei ratei e risconti attivi	53.745	21.045
	Incremento (decremento) dei debiti per acconti	151.961	91.565
	Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori	-1.309.802	4.251.851
	Incremento (decremento) dei debiti tributari	-142.353	210.972
	Incremento (decremento) dei debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	55.869	-208.940
	Incremento (decremento) degli altri debiti	322.879	-5.451.418
	Incremento (decremento) dei ratei e risconti passivi	2.206.345	546.376
	Altre variazioni del capitale circolante netto	-235.569	-246.919
	<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>-866.339</i>	<i>5.918.137</i>
	3 Flusso finanziario dopo delle variazioni del capitale circolante netto	16.686.883	19.456.871
	<i>Altre rettifiche</i>		
	Interessi incassati/pagati	-3.865.600	-1.636.811
	Imposte sul reddito pagate	-2.587.927	-1.275.994
	Dividendi incassati	0	0
	Utilizzo fondi	-268.895	-1.154.628
	Altri incassi/pagamenti	0	0
	<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>-6.722.422</i>	<i>-4.067.433</i>
	FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	9.964.461	15.389.438
B	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
	Investimenti in immobilizzazioni materiali	-21.753.489	-12.926.070
	Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-2.386.205	-208.494
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	-1.527	3.152
	Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	-6.386	-21.010
	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	-24.147.607	-13.152.422
C	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
	<i>Mezzi di terzi</i>		
	Rimborso finanziamenti	-17.120.594	-2.861.137
	Incremento (decremento) debiti a breve verso istituti di credito	-25.501.445	63.987
	Accensione finanziamenti	65.580.196	0
	<i>Mezzi propri</i>		
	Pagamento dividendi straordinari Assemblea 2008	0	0
	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	22.958.158	-2.797.150
	Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	8.775.011	-560.134
	Disponibilità liquide iniziali	4.494.621	5.054.755
	Disponibilità liquide finali	13.269.632	4.494.621

Nota Integrativa al Bilancio di esercizio al 31/12/2018

Premessa

Signori Azionisti,
il bilancio che sottoponiamo al Vostro esame ed approvazione si chiude con un utile di esercizio di Euro 4.743.463, dopo aver effettuato ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per Euro 593.515, delle immobilizzazioni materiali per Euro 7.118.828, ed aver accantonato Euro 485.055 per IRAP dell'esercizio corrente, oltre Euro 1.598.257 per IRES. Il risultato è stato altresì determinato dal saldo negativo delle movimentazioni intervenute nelle imposte differite per Euro 36.062.

Attività svolta

Per effetto della fusione per incorporazione della società Padania Acque Gestione S.p.A. avvenuta con effetto giuridico dal 1° dicembre 2015, la Società è subentrata nell'affidamento del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Cremona, già assegnato all'incorporata Padania Acque Gestione S.p.A.

In data 31 marzo 2017 è stata sottoscritta la Convenzione di Gestione per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona e Padania Acque S.p.A., affidataria della gestione del Servizio Idrico Integrato, con conseguente abrogazione del previgente Contratto di Servizio risalente al 10 ottobre 2014, sottoscritto tra l'Ente Regolatore d'Ambito e Padania Acque Gestione S.p.A.

Le Parti si sono quindi impegnate, con tale Convenzione, a realizzare le attività necessarie alla gestione del Servizio Idrico Integrato, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate ai clienti, in attuazione della normativa vigente. Tenuto conto del Programma degli Interventi che il Gestore è chiamato a realizzare, sulla base dello sviluppo del Piano Economico-Finanziario, la durata dell'affidamento è stata fissata in 30 anni decorrenti dal 1° gennaio 2014.

Criteri di formazione (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 1)

Il presente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. Nella redazione del bilancio si è fatto costante riferimento ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, come aggiornati dall'OIC, Organismo Italiano di Contabilità. Non sono state effettuate variazioni ai criteri di formazione rispetto al bilancio dello scorso esercizio.

I principi contabili OIC sono stati oggetto di revisione e aggiornamento a partire dal bilancio chiuso al 31.12.2016 e, a decorrere da tale esercizio, delle modifiche introdotte si era già tenuto conto.

Si è altresì tenuto conto dei più recenti emendamenti emanati nel 2017.

Il bilancio d'esercizio si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto in forma comparativa, secondo il metodo indiretto, utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2017.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Criteri di valutazione (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 1)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; nella redazione del bilancio la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove prescritto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di realizzazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I costi di impianto e di ampliamento sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società, nonché è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento, iscritto in bilancio antecedentemente al 1/1/2017, è ammortizzato in un periodo di anni cinque, ritenuto congruo rispetto alla sua vita utile stabilita al momento del sostenimento del costo, stima che non si è ritenuto di dover modificare, non essendo intervenuto alcun cambiamento che lo giustifichi, nemmeno a seguito della novella legislativa che ha comportato la revisione dell'OIC 24.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

I costi di impianto e ampliamento, le licenze e concessioni di diritti di utilizzazione (*software*) sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

Le aliquote di ammortamento applicate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non si discostano da quelle utilizzate per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene, che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente, al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate non sono state modificate rispetto all'esercizio precedente e sono di seguito esposte:

Categoria fiscale	Aliquota di ammortamento
Avviamento	20%
Spese di trasformazione societarie e di modifiche statutarie	20%
Software	20%
Accreditamento laboratorio	20%
Migliorie su beni di terzi	In base a durata contrattuale

Tabella Aliquote di ammortamento per immobilizzazioni immateriali

Categoria fiscale	Aliquota di ammortamento
Terreni e fabbricati	
Fabbricati industriali	2,5%
Costruzioni leggere	10%
Costruzioni leggere per case dell'acqua	In base a durata contrattuale
Impianti di depurazione - opere edili	2,5%
Impianti e Macchinario	
Pozzi, cabine di manovra, vasche di stoccaggio, reti di distribuzione acqua potabile e protezione catodica	2,5%
Cabine Manovra/Vasche Fognarie	2,5%
Allacciamenti ed ampliamenti idrici	2,5%
Reti fognarie	2,5%
Allacciamenti fognari	2,5%
Serbatoi pensili	4%
Impianti di sollevamento, regolazione e pompaggio acquedotto/fognatura/depurazione	12%
Impianti di telecontrollo	10%
Impianti di trattamento	8%
Impianti erogazione acqua	10%
Opere elettromeccaniche impianto di depurazione	8%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia	10%
Contatori	10%
Misuratori volumetrici depurazione	
Misuratori di portata acquedotto/depurazione	10%
Pali telecomunicazioni	8%
Impianti fotovoltaici	5%
Ascensore montapersona	7,5%
Altre attrezzature industriali e commerciali	10%
Altri beni	
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
Impianti di installazione fonica e telefonica	20%
Autovetture	25%
Automezzi	20%

Tabella Aliquote di ammortamento per immobilizzazioni materiali

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali, volontarie, o di legge, e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa. Unica eccezione è rappresentata dalla rivalutazione eseguita nel bilancio dell'esercizio 2008 ai sensi del decreto legge 29/11/2008, n. 185, convertito nella

legge 28/01/2009, n. 2, che ha riguardato unicamente la categoria "Terreni e Fabbricati" della società incorporata Padania Acque Gestione S.p.A. ed in particolare l'immobile strumentale sede della nostra società in Cremona, via del Macello n.14.

Si sottolinea che, in relazione ai criteri di ammortamento delle reti di distribuzione dell'acqua, l'aliquota applicata, ridotta rispetto a quella massima fiscalmente consentita, come nei precedenti esercizi, è stata adottata tenendo conto delle continue e rilevanti opere di manutenzione ordinaria svolte negli esercizi, compreso quello in esame, volte a mantenere in efficienza e sicurezza le reti stesse.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Finanziarie

Le partecipazioni, i titoli di debito e le azioni proprie destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo; pertanto, sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, gli oneri notarili, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate, può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse. Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Rimanenze

Il materiale giacente in magazzino è inizialmente iscritto al costo di acquisto e successivamente valutato al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale.

I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato dal costo di sostituzione.

Sono altresì considerate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti o di lento movimento. Qualora le cause che avevano determinato l'abbattimento del costo per adeguarsi al valore di realizzazione desumibile dal mercato dovessero venir meno, tale minore valore non viene mantenuto nei successivi bilanci e viene ripristinato attraverso un incremento delle rimanenze finali di magazzino effettuato, nel rispetto del principio della prudenza, soltanto quando vi sia la certezza del recupero del valore delle rimanenze in tempi brevi.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione, qualora presenti alla data di chiusura dell'esercizio, comprendono commesse in corso di esecuzione e sono valutati utilizzando il criterio della commessa completata se di durata non ultrannuale o al criterio della percentuale di completamento se di durata ultrannuale.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquida da clienti o da altri soggetti; sia se sorti nel 2018 che antecedentemente al 1/1/2018, sono esposti al presumibile valore di realizzo.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Il valore nominale dei crediti è rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza, mediante lo stanziamento di note di credito da emettere, rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi.

Non esistono crediti di durata contrattuale superiore a mesi dodici che richiedano l'adozione del criterio del costo ammortizzato attualizzato.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finan-

ziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale, mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono prioritariamente iscritti nel conto economico privilegiando il criterio della classificazione per natura dei costi, come previsto dall'OIC 31. L'entità degli accantonamenti ai fondi è determinata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Non si è proceduto all'attualizzazione dei fondi per rischi ed oneri, per evidente non applicabilità, in quanto la data di eventuale sopravvenienza dell'esborso non si presuppone così lontana nel tempo da rendere significativamente diversi il valore attuale dell'obbligazione ed il valore della passività stimata al momento dell'esborso.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);

- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari, ad eccezione del caso in cui si verifichino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- b) il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c) si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value*, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32.

La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di *fair value* rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura, ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura, gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Coperture di fair value

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio o impegni irrevocabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* sia dello strumento di copertura, sia della componente relativa al rischio oggetto di copertura dell'elemento coperto sono rilevate nelle apposite voci di conto economico, salvo i casi in cui la variazione del *fair value* dell'elemento coperto sia maggiore della variazione del *fair value* dello strumento di copertura, nel qual caso l'eccedenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto. Nello stato patrimoniale, il valore contabile dell'elemento coperto è adeguato per tener conto della valutazione al *fair value* della componente relativa al rischio oggetto di copertura, nei limiti, per le attività, del valore recuperabile.

Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto, mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verificano le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura, ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico. Le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico. Si seguono poi i medesimi modelli con-

tabili sopra descritti per il rilascio degli importi accumulati nella riserva di patrimonio netto. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

TFR

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla legge 27 dicembre 2006, n° 296.

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

Il valore del TFR relativo a contratti di lavoro già cessati alla data di bilancio, il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo, è classificato tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sorti nel 2018 ed antecedentemente al 1/1/2018, sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

È stato applicato detto criterio contabile ai debiti a lungo termine contratti nel corso dell'esercizio, stante la presenza dei presupposti richiesti dalla nuova norma contabile.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione, in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso

è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della Società verso la controparte.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione, mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Risultano sempre di particolare rilievo i risconti passivi dei contributi in conto impianti, riscossi negli esercizi precedenti e nel presente esercizio, ma di competenza dei prossimi. Per la loro rilevazione è stato mantenuto il medesimo criterio adottato nei precedenti esercizi, conforme al principio contabile OIC 18.

Ricavi e costi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

I proventi e gli oneri finanziari sono addebitati per competenza.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti rappresentano somme erogate da un soggetto pubblico alla Società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, riattivazione e ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime.

Tali contributi sono rilevati nel momento in cui esiste certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Si iscrivono infatti in bilancio quando si tratta di contributi acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti.

Il metodo di contabilizzazione utilizzato dalla Società è quello indiretto. Mediante tale criterio i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo, in quanto imputati al conto economico nella voce A 5) "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico, ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio; diversamente, sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo. In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente e gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto.

Leasing

Le immobilizzazioni materiali la cui disponibilità è ottenuta attraverso contratti di locazione con patto di riscatto (c.d. leasing finanziari) vengono contabilizzate secondo il metodo

patrimoniale in base alla norma civilistica ed alla prassi contabile in materia, che, anche attualmente, in deroga dell'introdotta principio di rilevanza della sostanza sulla forma, continuano a privilegiare la seconda sulla prima. Secondo tale metodologia di contabilizzazione, i canoni di locazione vengono imputati a Conto Economico in funzione della durata del contratto e le immobilizzazioni vengono iscritte nell'attivo patrimoniale solo nell'esercizio in cui viene esercitato il riscatto al valore dello stesso.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in nota integrativa.

Le garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla Società. Le garanzie prestate sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Nelle garanzie prestate dalla Società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali. Per garanzie personali si intendono le obbligazioni di garanzia prestate dalla Società con riferimento ad un certo rapporto che prevedono che il garante risponda indistintamente con il proprio patrimonio. Per garanzie reali si intendono le obbligazioni di garanzia prestate dalla Società con riferimento ad un certo rapporto che prevedono che il garante risponda specificamente con i beni dati in garanzia. Rientrano tra le garanzie reali i pegni e le ipoteche.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio, ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio stesso.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.964	1.172	1.793

Tabella Immobilizzazioni immateriali

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Incrementi 2018	Decrementi 2018	Ammortamento 2018	Valore al 31/12/2018
Impianto ed ampliamento	597	0	0	-204	393
Concessioni, licenze, marchi	353	486	0	-299	540
Avviamento	81	0	0	-81	0
Immobilizzazioni in corso ed acconti	91	2.099	-210	0	1.980
Altre immobilizzazioni immateriali	50	11	0	-10	51
Totale	1.172	2.596	-210	-594	2.964

Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove prescritto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti.

I costi di impianto ed ampliamento si riferiscono principalmente agli onorari legali e notarili ed all'imposta di registro corrisposti per la realizzazione dell'operazione di acquisizione del ramo patrimoniale di A.E.M. S.p.A.; si rilevano inoltre gli oneri legali connessi all'operazione di fusione per incorporazione di Padania Acque Gestione S.p.A. nella Società.

Gli incrementi contabilizzati nell'esercizio relativi agli applicativi si riferiscono principalmente:

- all'acquisizione di *software* per la realizzazione di un sistema unico e centralizzato di telecontrollo degli impianti del Servizio Idrico Integrato;
- all'implementazione del *software* di bollettazione, resi necessari per l'entrata in vigore dei provvedimenti ARERA sul bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI) e sui corrispettivi dei servizi idrici (TICSI), nonché per la fatturazione alle utenze con pozzi privati dei servizi di fognatura e depurazione e per la gestione del recupero crediti;
- allo sviluppo dei *software* di fatturazione attiva, in seguito all'avvio della fatturazione elettronica obbligatoria, a decorrere dal 1° gennaio 2019;

- all'adeguamento del sito web aziendale, con l'attivazione del nuovo sportello online, per rendere accessibili alla clientela pratiche commerciali tramite pc, tablet e smartphone.

Gli incrementi afferenti alle immobilizzazioni in corso sono principalmente legati a:

- alla realizzazione di rilievi delle reti fognarie e delle stazioni di sollevamento, con verifica degli sfioratori di piena, modellazione idraulica e monitoraggio della rete;
- all'esecuzione di un monitoraggio e dell'elaborazione dei dati idraulici delle reti acquedottistiche finalizzato alla riduzione delle pressioni e delle perdite idriche, basato su tecnologie di tipo "IOT";
- agli onorari relativi alla valutazione tecnico-contabile dei rami idrici da acquisire dalle società patrimoniali nel breve termine.

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono stati contabilizzati gli oneri derivanti dalla gestione e dal rinnovo della certificazione SGQ 9001:2008.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto:

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Costo storico al 31/12/2017	Fondo amm.to al 31/12/2017	Rivalutazioni 2017	Svalutazioni 2017	Valore netto al 31/12/2017
Impianto ed ampliamento	1.473	-876	0	0	597
Concessioni, licenze e marchi	3.553	-3.200	0	0	353
Avviamento	430	-349	0	0	81
Immobilizzazioni in corso ed acconti	91	0	0	0	91
Altre immobilizzazioni immateriali	213	-163	0	0	50
Totale	5.760	-4.588	0	0	1.172

Tabella Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 10 Legge n. 72/1983, si precisa che, rispetto ai valori originari di perizia redatta per la trasformazione del Consorzio in società per azioni, sulle immobilizzazioni immateriali tuttora iscritte nel bilancio della Società non sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica ai sensi dell'ex art. 2425 comma III del Codice Civile.

II. Immobilizzazioni materiali

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
154.917	140.284	14.633

Tabella Immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Costo storico	12.181
Ammortamento esercizi precedenti	-2.831
Saldo al 31/12/2017	9.350
Acquisizioni dell'esercizio	413
Decrementi dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-252
Saldo al 31/12/2018	9.511

Tabella Terreni e fabbricati

L'iscrizione comprende anche la contabilizzazione del fabbricato sede della Società e del terreno sottostante. Si precisa che, come prescritto dall'OIC 16, il valore del terreno sul quale insiste il fabbricato sede della Società è scorporato da quello del fabbricato sovrastante.

Ciò è avvenuto in passato sulla base di stima eseguita da esperto indipendente, che ha attribuito al terreno sottostante l'edificio sito in Cremona, via Macello 14, un valore di Euro 750 mila. Il valore assegnato al terreno non è stato assoggettato ad ammortamento.

Le acquisizioni intervenute nel corso dell'esercizio riguardano principalmente interventi sulle componenti edili degli impianti di depurazione ubicati sul territorio.

Al 31-12-2018 questa è la sintesi dell'iscrizione in bilancio, per tipologia di immobilizzazione.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Impianti di depurazione – opere edili	3.342
Aree di proprietà	2.952
Edificio Sede	2.464
Terreno Sede	750
Costruzioni leggere	3
Saldo al 31/12/2018	9.511

Tabella Terreni e fabbricati - dettaglio

Impianti e macchinario

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Costo storico	178.038
Ammortamento esercizi precedenti	-55.035
Saldo al 31/12/2017	123.003
Acquisizioni dell'esercizio	11.107
Decrementi dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-6.253
Saldo al 31/12/2018	127.857

Tabella Impianti e macchinari

Le acquisizioni di immobilizzazioni sono evidenziate nella tabella di seguito proposta, dettagliata nelle singole categorie fiscali coinvolte; apprezzabile l'incremento, stante il proseguimento delle opere previste nel Piano d'Ambito.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Condutture fognarie	3.068
Impianti di depurazione – opere elettromeccaniche	2.622
Impianti di telecontrollo	1.374
Reti di distribuzione	973
Cabine di manovra e vasche di stoccaggio	877
Impianti di sollevamento e pompaggio idrico	503
Allacciamenti fognari	368
Allacciamenti idrici	355
Condutture fognarie bianche	223
Impianti di trattamento	205
Impianti di sollevamento, regolazione e pompaggio fognatura	171
Ampliamento rete di distribuzione con contributo da clienti	137
Pozzi	78
Impianti di sollevamento, regolazione e pompaggio depurazione	79
Impianti erogazione acqua	51
Impianti termici	23
Totale Acquisizioni 2018	11.107

Tabella Acquisizione impianti e macchinari

I decrementi per alienazioni sono limitati a elettropompe sommerse e compressori, che hanno determinato l'iscrizione di minusvalenze di importo risibile.

Si presenta quindi una tabella di sintesi della valorizzazione della posta in esame al 31-12-2018, per tipologia di impianto.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Reti di distribuzione	43.691
Condutture fognarie	36.465
Allacciamenti idrici	12.271
Pozzi	8.120
Ampliamento rete di distribuzione con contributo da clienti	6.725
Cabine di manovra e vasche di stoccaggio	5.354
Impianti di depurazione – opere elettromeccaniche	3.806
Impianti di trattamento	3.490
Allacciamenti fognari	1.790
Impianti di telecontrollo	1.610
Impianti di sollevamento, regolazione e pompaggio depurazione	1.148
Serbatoi	1.082
Impianti di sollevamento e pompaggio idrico	996
Impianti di sollevamento, regolazione e pompaggio fognatura	597
Impianti erogazione acqua	453
Condutture fognarie bianche	220
Impianti termici	23
Impianto di trattamento rifiuti liquidi	16
Saldo al 31/12/2018	127.857

Tabella Impianti e macchinari - dettaglio

Attrezzature industriali e commerciali

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Costo storico	8.076
Ammortamento esercizi precedenti	-5.817
Saldo al 31/12/2017	2.259
Acquisizioni dell'esercizio	1.897
Decrementi dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-450
Saldo al 31/12/2018	3.706

Tabella Attrezzature industriali e commerciali

Si rileva un'accelerazione del programma di sostituzione dei gruppi di misura di tipo tradizionale; in subordine, si segnala l'acquisizione di un analizzatore automatico e strumentazioni varie per laboratorio, di naturizzatori, refrigeratori, fontanelli e di un gascromotografo.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Contatori	1.679
Attrezzature industriali	213
Misuratori di portata dell'acquedotto	4
Misuratori volumetrici depurazione	1
Totale Acquisizioni 2018	1.897

Tabella acquisizioni Attrezzature industriali

Il dettaglio delle immobilizzazioni in esame, al 31-12-2018, è il seguente.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Contatori	2.474
Attrezzature industriali	766
Impianto fotovoltaico	369
Misuratori volumetrici depurazione	68
Ascensore montapersona	16
Pali per telecomunicazioni	7
Misuratori di portata dell'acquedotto	6
Saldo al 31/12/2018	3.706

Tabella Attrezzature industriali e commerciali - dettaglio

Altri beni

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Costo storico	2.973
Ammortamento esercizi precedenti	-2.590
Saldo al 31/12/2017	383
Acquisizioni dell'esercizio	164
Decrementi dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-165
Saldo al 31/12/2018	382

Tabella Altri beni

È stato in parte rinnovato il parco automezzi e autovetture di servizio aziendale; si è altresì proceduto al potenziamento dell'hardware in uso anche presso gli uffici amministrativi e commerciali dislocati a Crema.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Automezzi	83
Autovetture	51
Macchine elettroniche	18
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12
Totale Acquisizioni 2018	164

Tabella acquisizioni Altri beni

Si produce pertanto una tabella evidenziante, per le singole tipologie di cespiti coinvolte, il saldo al 31-12-2018.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Automezzi	143
Autovetture	97
Macchine elettroniche	81
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	57
Impianti di installazione fonica	4
Saldo al 31/12/2018	382

Tabella Altri beni - dettaglio

Immobilizzazioni in corso e acconti

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2017	5.290
Incrementi dell'esercizio	19.482
Decrementi per entrata in funzione	-11.310
Saldo al 31/12/2018	13.462

Tabella Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce accoglie investimenti realizzati ma non ancora entrati in funzione alla data di chiusura dell'esercizio, immobilizzazioni in corso di esecuzione e non ancora terminate alla predetta data.

L'ordinario svolgimento delle attività propedeutiche alla realizzazione delle infrastrutture aziendali, particolarmente intenso per il procedere delle commesse di lavoro individuate nel Piano d'Ambito, consegna al 31-12-2018 la situazione sintetizzata nella tabella di seguito elaborata.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Condutture fognarie	3.175
Impianti di telecontrollo	1.876
Reti di distribuzione	1.828
Impianti di depurazione – opere elettromeccaniche	1.675
Aree	841
Impianti di trattamento	804
Pozzi	774
Opere fognarie	521
Impianti di sollevamento, regolazione e pompaggio fognatura	446
Fabbricati industriali	297
Opere depurazione varie	266
Impianti di sollevamento e pompaggio idrico	223
Contatori	182
Serbatoi	156
Costi interni su opere in corso	99
Cabine di manovra e vasche di stoccaggio	93
Case dell'acqua	49
Misuratori volumetrici depurazione	47
Misuratori di portata dell'acquedotto	41
Impianti di depurazione – opere edili	37
Impianti di sollevamento, regolazione e pompaggio depurazione	31
Misuratori volumetrici fognatura	1
Saldo al 31/12/2018	13.462

Tabella Immobilizzazioni in corso ed acconti - dettaglio

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 10 Legge n. 72/1983 si precisa che sulle immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della Società non sono state fatte rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica ai sensi dell'ex articolo 2425 comma III del Codice Civile, ad eccezione della rivalutazione eseguita nel bilancio dell'esercizio 2008 dell'incorporata Padania Acque Gestione S.p.A. ai sensi del D.L. 29.11.2008 n° 185, convertito nella L. 28.01.2009 n° 2, che ha riguardato unicamente la categoria "Terreni e Fabbricati" ed in particolare l'immobile strumentale sede della società.

Si riporta nella tabella che segue (in migliaia di euro) l'effetto contabile della suddetta rivalutazione.

Valori espressi in migliaia di euro

Categoria cespiti	Val.cont.netto ante rivalutazione	Rivalutazione	Val.cont.netto post rivalutazione	Val.contabile netto al 31.12.2018	Riserva di rivalutazione
Terreni e fabbricati	827	1.673	2.500	1.812	1.630

Tabella Rivalutazione terreni e fabbricati

III. Immobilizzazioni finanziarie

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
62	56	6

Tabella Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Partecipazioni in altre imprese	25
Saldo al 31/12/2018	25

Tabella Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni

Nell'ottobre scorso la Società ha proceduto alla cessione, al prezzo di acquisto di Euro 31.000,00, della quota di partecipazione nel Consorzio I.T. a S.C.R.P. S.p.A., per creare le condizioni necessarie alla riorganizzazione delle società del territorio cremasco secondo il modello *in-house*. Permangono le partecipazioni nelle società consortili a responsabilità limitata GAL Terre del Po e GAL Oglio Po, costituite al termine del 2016 principalmente per realizzare, con fondi comunitari e regionali, interventi per la valorizzazione ambientale del territorio e per la promozione del risparmio della risorsa idrica.

Allo scopo di conseguire un assetto organizzativo gestito e orientato a principi di efficienza, efficacia e qualità, nel corso dell'esercizio GAL Oglio Po ha realizzato il progetto di fusione con GAL Oglio Po Terre d'Acqua Soc.Cons. a r.l., aumentando il proprio capitale sociale da € 38.000,00 a € 77.764,00. Il concambio è stato determinato prendendo a riferimento i patrimoni netti contabili di incorporante e incorporanda al 31/12/2017, rilevati dai bilanci d'esercizio approvati dalle rispettive Assemblee dei Soci del 21/5/2018.

In esito a questa operazione societaria la quota di partecipazione della Società si è portata da € 1.000,00 ad € 992,00.

Nel corso del 2017 si è costituita Water Alliance, la prima rete di imprese tra società idriche in house della Lombardia, composta, oltre che dalla Società, da Gruppo CAP, BrianzAcque, Uniacque, Lario Reti Holding, SAL, Pavia Acque e Secam, otto aziende pubbliche del servizio idrico integrato che si sono poste l'obiettivo comune di coniugare il radicamento sul territorio con le migliori pratiche nella gestione pubblica dell'acqua. Il bilancio d'esercizio 2017 della rete di imprese si è tuttavia chiuso con l'accertamento di una perdita di € 93.955,00, che ha comportato la rilevazione di una svalutazione in misura proporzionale alla partecipazione iscritta al 31/12/2017. Successivamente, si è proceduto al versamento di un'ulteriore quota al fondo rete di imprese, che ha condotto all'iscrizione della partecipazione nella misura sottoindicata.

Con riferimento all'art. 2427 C.C. punto 5), si forniscono le informazioni relative alle partecipazioni attualmente iscritte in bilancio.

GAL Terre del Po – sede: Commessaggio (MN) – capitale € 28.400,00 - quota posseduta: 2,113% - valore attribuito in bilancio: € 600,00

GAL Oglio Po - sede: Calvatone (CR) - capitale € 77.764,00 – quota posseduta: 1,276% - valore attribuito in bilancio: € 992,00

Water Alliance – sede: Assago (MI) – capitale € 340.395,00 – quota posseduta: 9,516% – valore attribuito in bilancio: € 23.439,88

Crediti

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	37
Saldo al 31/12/2018	37

Tabella Immobilizzazioni Finanziarie - Crediti

Nella voce "Crediti verso altri", per un valore complessivo di Euro 37 mila, sono iscritti depositi cauzionali corrisposti a terzi, fra i quali circa Euro 21 mila per concessioni di attraversamento di linee ex FF.SS., oltre ad Euro 16 mila per le concessioni di derivazione acque dei vari comuni della provincia, aventi esigibilità oltre i 12 mesi, versati alla Regione Lombardia ed all'Amministrazione Provinciale di Cremona.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
172	156	16

Tabella Saldi rimanenze

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Materie prime, sussidiarie e di consumo	172
Saldo al 31/12/2018	172

Tabella Rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Si è proceduto alla valorizzazione, al costo medio ponderato, del materiale giacente in magazzino, necessario alla conduzione e gestione ordinaria degli impianti aziendali, nonché all'implementazione degli stessi.

II. Crediti

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
40.912	40.031	881

Tabella Saldi Crediti

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Crediti vs. clienti netti	35.147
Crediti tributari	94
Crediti per imposte anticipate	4.641
Crediti vs. altri	1.030
Saldo al 31/12/2018	40.912

Tabella Crediti

I crediti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Importo
Crediti vs. clienti netti	30.303	4.844	0	35.147
Crediti tributari	94	0	0	94
Crediti per imposte anticipate	0	0	4.641	4.641
Crediti vs. altri	975	55	0	1.030
Saldo al 31/12/2018	31.372	4.899	4.641	40.912

Tabella Crediti natura e scadenza

Nel terzo periodo regolatorio l'Autorità d'Ambito consentirà il rilascio graduale nella tariffa dei conguagli accantonati dalla Società nei periodi regolatori precedenti, così come previsto nell'algoritmo sottostante la determinazione del Vincolo riconosciuto ai ricavi del Gestore (VRG).

Preso quindi atto dell'attuale struttura tariffaria che prolunga nel medio termine i tempi di recupero effettivo dei conguagli VRG di volta in volta stanziati in bilancio, si è ritenuto opportuno allocare dette partite tra i crediti oltre i 12 mesi, unitamente al credito relativo al rimborso, già eseguito, a favore dei clienti sprovvisti di impianto di depurazione, ai sensi del D.M. 30/9/2008.

Sono stati altresì allocati nei crediti oltre 5 anni i saldi delle imposte anticipate, in ragione dell'effettivo tempo di recupero fiscale.

Ai fini comparativi anche il bilancio 2017 è stato conseguentemente adeguato.

Crediti vs. clienti

I "crediti verso clienti" alla data del 31 dicembre 2018 sono così costituiti:

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Crediti per consumi fatturati	18.731
Crediti per consumi stimati	9.981
Crediti per scarichi industriali stimati	1.807
Crediti per fatture da emettere su prestazioni o cessioni eseguite	1.217
Crediti vs. clienti per voce tariffaria UI1, UI2, UI3	805
Totale	32.541
A dedurre fondo svalutazione crediti	-2.238
Conguaglio V.R.G.	4.844
Saldo al 31/12/2018	35.147

Tabella Crediti vs. clienti

Con deliberazione 664/2015R/IDR del 28/12/2015 l'ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2), per il quadriennio 2016/2019.

Successivamente, con deliberazione 918/2017/R/IDR, l'ARERA ha disciplinato le regole e le procedure per l'aggiornamento biennale 2018/2019 delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato, elaborate in osservanza della metodologia di cui all'allegato A alla sopracitata deliberazione 664/2015.

Nel febbraio 2019 l'ARERA ha concluso il procedimento di verifica dell'aggiornamento degli atti che compongono lo specifico schema regolatorio, proposto dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona per la Società; nel contempo sono stati rideterminati i valori del moltiplicatore theta per gli anni 2018 e 2019, in misura pari a 1,079 e 1,107, rispettivamente.

Per completare il quadro normativo di riferimento, si richiama la deliberazione 665/2017 dell'Autorità, di approvazione del Testo Integrato dei Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), che punta a riordinare la struttura dei corrispettivi per gli utenti finali, per omogeneizzarla su tutto il territorio nazionale.

A questa necessaria sintesi della dinamica tariffaria intervenuta, segue anche la considerazione che con l'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2019, della fatturazione elettronica obbligatoria, l'adeguamento del software di bollettazione ha comportato una fisiologica sospensione dell'ordinario ciclo di fatturazione e, pertanto, nel bilancio sono iscritti i soli crediti per consumi stimati, calcolati con il criterio del pro-die e non anche i crediti per consumi da fatturare che, di norma, corrispondono a quanto effettivamente già fatturato dalla Società successivamente alla chiusura dell'esercizio e prima della data di stesura del bilancio.

Con le fatturazioni di prossima emissione, la Società provvederà dunque a effettuare i conguagli tariffari di competenza dell'esercizio 2018, in esito al passaggio alla nuova articolazione tariffaria (TICSI), prima commentata, e all'applicazione del moltiplicatore tariffario theta, fissato a 1,079.

Completa l'esame della posta in commento l'iscrizione del credito relativo alle componenti tariffarie UI1, UI2 e UI3 che devono con cadenza bimestrale essere versati alla Cassa Conguaglio e che sono state istituite principalmente per compensare le agevolazioni tariffarie applicate nelle zone colpite dagli eventi sismici del maggio 2012.

Il fondo svalutazione è stato utilizzato per lo stralcio di crediti ritenuti inesigibili, in base agli esiti negativi pervenuti dagli uffici legali preposti al loro recupero giudiziale ed extragiudiziale. Si fornisce la movimentazione del fondo in esame.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2017	1.424
Utilizzo nell'esercizio	-269
Accantonamento	1.083
Saldo al 31/12/2018	2.238

Tabella Fondo svalutazione crediti

Crediti tributari

Sono di seguito dettagliati in tabella.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Credito d'imposta per risparmio energetico	43
Istanza rimborso IRES D.L. 201/11	22
Credito IRES ex CASTEL S.p.A.	8
Credito IVA ex CASTEL S.p.A.	7
Erario c/IRES	9
Erario c/ritenute	5
Saldo al 31/12/2018	94

Tabella Crediti tributari

In relazione ad interventi di riqualificazione energetica eseguiti negli esercizi 2013 e 2014, si evidenzia il residuo credito di imposta di cui alla legge 296/2006, pari ad Euro 43 mila.

Permangono l'iscrizione di Euro 22 mila derivante dall'istanza di rimborso IRES, sulla base del decreto Legge 201/2011 ed i crediti IRES ed I.V.A. per complessivi Euro 15 mila, assegnati alla Società con il riparto finale della liquidazione della ex controllata Castel S.p.A.

Crediti per imposte anticipate

Il credito per "imposte anticipate", pari a complessivi Euro 4.641 mila, è determinato principalmente dai seguenti stanziamenti:

- Euro 2.591 mila in relazione alla contabilizzazione degli effetti della fiscalità anticipata IRES computata sul *fair value* negativo degli strumenti di copertura dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse di un mutuo passivo acquisito da A.E.M. al termine del 2016, congiuntamente al trasferimento patrimoniale dell'intero ramo idrico e del mutuo sottoscritto all'inizio dell'esercizio ed erogato parzialmente già nel corso del 2018 da un *pool* di banche, di cui si darà più esauritiva trattazione nella sezione dedicata ai "Debiti verso le banche";
- Euro 524 mila per imposte anticipate sulle maggiori quote di contributi in conto impianti tassate in esercizi precedenti in correlazione con i maggiori ammortamenti dedotti e sui quali sono state stanziati, al contrario, corrispondenti imposte differite;
- Euro 493 mila afferenti ad accantonamenti effettuati in esercizi precedenti e nell'esercizio 2018 a "Fondo svalutazione crediti", eccedenti quanto ammesso in deduzione dalla normativa fiscale;
- Euro 488 mila riferibili ad ammortamenti stanziati in eccedenza della quota deducibile;

- Euro 454 mila per contributi di allacciamento incassati dai clienti del ramo aziendale acquisito dal 1° gennaio 2017 da A.E.M. S.p.A., civilisticamente contabilizzati per quote annuali in correlazione con il processo di ammortamento dei relativi costi di investimento;
- Euro 57 mila si riferiscono a stanziamenti a “Fondo rischi ed oneri futuri”, per costi stimati inerenti al Servizio Idrico Integrato, la cui certezza insorgerà solo in futuro e la cui deducibilità fiscale è stata pertanto rinviata;
- Euro 30 mila sono relativi ad imposte anticipate computate per stanziamenti operati nel fondo all'uopo costituito per la causa “Aiuti di Stato”, quanto alla previsione delle spese legali da sostenere di fronte alla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia;

mentre il residuo valore è relativo ad altre variazioni temporanee di valore unitario non significativo.

Si precisa che si è tenuto conto della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% disposta dalla Legge di Stabilità 2016, con decorrenza 1° gennaio 2017.

Per le ulteriori necessarie informazioni si rimanda all'apposito prospetto allegato 1, ai sensi dell'art. 2427 C.C. 1° comma, punto 14).

Verso altri

Sono complessivamente valorizzati, al termine dell'esercizio, per Euro 1.030 mila; segue tabella con dettaglio esplicativo.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Crediti vs. soggetti gestori preesistenti	484
Crediti vs. EGATO per contributi in c-impianti ed in c-esercizio	311
Crediti vs. comuni per mutui Servizio Idrico Integrato contratti dalla Società	139
Crediti diversi	60
Acconto a fornitori	36
Saldo al 31/12/2018	1.030

Tabella Crediti verso altri

Sono iscritti in bilancio Euro 446 mila riferiti al ramo gestionale del Servizio Idrico Integrato da società preesistenti alla costituzione del Soggetto Gestore Unico, che saranno nel breve termine assorbiti nell'ambito dei programmati processi di acquisizione degli *asset* patrimoniali.

Risultano iscritti nella misura indicata in tabella crediti verso l'Ufficio d'Ambito legati al finanziamento di alcune opere previste nel Piano d'Ambito 2016/2019 e di altre aventi requisiti di urgenza e indifferibilità.

L'iscrizione di Euro 139 mila è relativa alla progressiva estinzione dell'obbligazione assunta verso la Società da alcune Amministrazioni locali, chiamate a contribuire in parte al pagamento delle rate dei mutui contratti da Padania Acque S.p.A. per il finanziamento di opere idriche, realizzate nel territorio di competenza. Per essi, in bilancio si è dato risalto alla loro componente esigibile oltre i 12 mesi.

IV. Disponibilità liquide

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
13.270	4.495	8.775

Tabella Saldi disponibilità liquide

Si presenta dettaglio esplicativo delle disponibilità liquide iscritte in bilancio al 31-12-2018.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Depositi bancari e postali	13.257
Assegni	0
Denaro e valori in cassa	13
Saldo al 31/12/2018	13.270

Tabella Disponibilità liquide

Il saldo dei depositi bancari risulta particolarmente elevato per effetto dell'accredito pervenuto al termine dell'esercizio del terzo utilizzo del finanziamento richiesto al *pool* di istituti di credito, per il sostegno del programma degli investimenti previsto in Piano d'Ambito, meglio dettagliato nella sezione relativa ai "Debiti verso le banche".

In tale sede giova solo anticipare che all'inizio dell'esercizio la Società ha concluso la ristrutturazione del proprio fabbisogno finanziario, trasformando l'indebitamento a breve in lungo termine e modulando lo stesso sulla base di specifiche necessità derivanti dall'estinzione delle posizioni pregresse, già espletata, e dal programma di acquisizione degli *asset* patrimoniali sul territorio e di realizzazione degli investimenti, entrambi di prossimo perfezionamento e completamento.

D) Ratei e risconti

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
289	342	- 53

Tabella Saldi ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

La composizione della voce è la seguente:

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Risconti attivi per premi assicurativi	32
Altri risconti attivi	188
Altri risconti attivi pluriennali	69
Saldo al 31/12/2018	289

Tabella Saldi ratei e risconti attivi

Oltre ai risconti afferenti ai premi assicurativi, si rilevano risconti dovuti al pagamento anticipato di canoni di manutenzione del *software* e dell'*hardware* aziendale, oltre che di alcune strumentazioni ed apparecchiature di officina e laboratorio.

I risconti attivi pluriennali, iscritti in bilancio per Euro 69 mila, sono riferiti soprattutto al pagamento anticipato di concessioni di attraversamento acquedottistico e fognario e, in subordine, di spazi pubblicitari e dell'imposta sostitutiva sul contratto di leasing immobiliare in corso.

Passività

A) Patrimonio netto

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
44.950	42.347	2.603

Tabella Saldi patrimonio netto

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2018
Capitale sociale	33.749	0	0	33.749
Riserva da sovrapprezzo azioni	45	0	0	45
Riserva da rivalutazione	413	0	0	413
Riserva legale	6.220	229	0	6.449
Altre riserve:				
– Avanzo di fusione	321	0	0	321
– Riserva da conferimento	320	0	0	320
– Riserva straordinaria	2.782	4.332	0	7.114
– Riserva versamenti in c/capitale	0	0	0	0
– Riserva arrotondamenti unità di euro	0	0	0	0
Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	-6.064		-2.141	-8.205
Utile (perdita) portati a nuovo	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	4.561	4.744	- 4.561	4.744
TOTALE	42.347	9.305	- 6.702	44.950

Tabella movimentazioni del patrimonio netto

Si è proceduto a rilevare la destinazione dell'utile d'esercizio 2017 ad incremento delle riserve legale e straordinaria.

Si rammenta che l'operazione societaria di fusione per incorporazione di Padania Acque Gestione S.p.A. avvenuta nel 2015 ha comportato l'aumento del capitale sociale e l'appostazione nel bilancio di Padania Acque S.p.A. di alcune riserve in sospensione d'imposta, la cui ricostituzione nel bilancio dell'incorporante è obbligatoria, pena la tassazione immediata degli importi corrispondenti.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, 1° comma, punto 7-bis, C.C., si fa riferimento al prospetto che segue:

Valori espressi in migliaia di euro

DESCRIZIONE	Importo €/000	Disponibilità/ Distribuità	Importo disponibile €/000	Importo distribuito €/000	Utilizzazione degli ultimi tre esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	33.749					
Riserva di capitale						
Riserva da sovrapprezzo azioni	45	A, B	45	45	0	0
Riserva legale (da sovrapprezzo azioni)	5.849	B	5.849	0	0	0
Riserva da conferimento	320	A, B	320	320	0	0
Riserve di utili						
Riserva legale	601	B	601	0	0	0
Riserva straordinaria	7.113	A, B, C	7.113	7.113	0	0
Riserva da rivalutazione ex D.L. 185/08	413	A, B, C	413	413	0	0
Avanzo da fusione	321	A, B, C	321	321	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-8.205					
Perdite a nuovo	0					
Utile dell'esercizio	4.744					
TOTALE PATRIMONIO NETTO 31/12/2018	44.950					

Tabella Capitale sociale e riserve

Legenda: A = per aumento di capitale
 B = per copertura perdite
 C = per distribuzione ai soci

Con riferimento alla riserva di patrimonio netto negativa pari ad Euro 8.205 mila, si precisa che è inerente alla valutazione al *fair value* al 31-12-2018, al netto della corrispondente fiscalità anticipata, dei derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi, riguardanti due distinte operazioni:

- per Euro 5.771 mila, trattasi di strumento derivato passivo acquisito da A.E.M. S.p.A. nell'ambito dell'acquisizione del ramo patrimoniale del Servizio Idrico Integrato, concretizzatasi al termine del 2016;
- per Euro 2.434 mila, trattasi di quattro derivati sottostanti all'operazione di finanziamento contrattualizzata nel febbraio 2018 con un *pool* di otto istituti di credito. Trattandosi di operazioni di copertura del rischio di variazione dei flussi finanziari attesi, generati da sovrastanti contratti di mutuo, le variazioni del valore corrente di mercato dei contratti derivati (*fair value*) non vengono imputate a conto economico, ma in un'apposita riserva del patrimonio netto.

La relazione di copertura è ritenuta sussistente ed efficace, per ciascun derivato, per i seguenti motivi:

- Gli strumenti di copertura sono ammissibili (*interest rate swap*) e gli elementi coperti sono ammissibili (finanziamenti a medio-lungo termine a tasso variabile).
- Vi è una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche degli strumenti di copertura e l'operazione di finanziamento coperta; il nominale del finanziamento e il nozionale del derivato risultano allineati per la durata contrattuale.

- Vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura, nel senso che il valore dello strumento di copertura varia in direzione opposta all'elemento coperto.
- Il rischio di credito della controparte non incide significativamente sul *fair value* dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (si tratta di primarie banche nazionali).

La Società ha verificato altresì la sussistenza della relazione di copertura pari a 1:1, per il derivato di cui alla precedente lettera a) e pari a 1:0,92 per i derivati di cui alla lettera b).

Per espressa previsione del principio contabile OIC 32 – Derivati, tale riserva non è considerata nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli art. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 del C.C.

Si segnala che, essendo iscritti costi di impianto e di ampliamento per Euro 393 mila, ai sensi dell'art. 2426, 1° comma, n° 5 C.C., possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili di almeno pari importo iscritte in bilancio. Pertanto, quota parte di esse, per Euro 393 mila, risultano vincolate al 31.12.2018 a detto fine.

L'importo della "Riserva di rivalutazione ex D.L. 185/08", apportata dall'incorporata, formata dal saldo attivo netto della rivalutazione stessa, ha natura di riserva di utili in sospensione d'imposta e per tale ragione è stata ricostituita nel bilancio dell'incorporante. Essa è disponibile e distribuibile, ma deve essere precisato che, se utilizzata a copertura di perdite, non possono essere distribuiti utili fino a che non è stata ricostituita, e se distribuita, il suo importo, aumentato dell'imposta sostitutiva relativa, concorrerà a formare il reddito della società, nonché dei soci.

L'"Avanzo di fusione", si è costituito a seguito della fusione per incorporazione di Padania Acque Gestone S.p.A.; ad esso si applica fiscalmente il medesimo regime delle riserve della società incorporata da ultimo citata che hanno concorso alla sua formazione. Nel caso di specie, trattasi interamente di riserva di utili.

Su quota parte delle riserve disponibili persiste, come per gli esercizi precedenti, l'obbligo di creare un vincolo di natura fiscale, pari ai maggiori ammortamenti dedotti dal reddito dell'esercizio rispetto a quelli stanziati nel bilancio. Tale importo differenziale, al netto dei correlati contributi e dell'effetto fiscale differito, comporta un vincolo complessivo di Euro 3.200 mila. Rappresentando un onere, come detto, fiscalmente dedotto ma non stanziato a conto economico, per mantenerne il beneficio tributario indotto, necessita di vincolare, in sospensione di imposta, corrispondente parte del patrimonio netto, la cui disponibilità per la distribuzione viene procrastinata al termine del processo di ammortamento fiscale, pena la tassazione, in capo alla società, in caso di anticipata distribuzione ai soci.

Il residuo di "Riserva sovrapprezzo azioni" non è distribuibile fino a quando la "Riserva legale" ha raggiunto il limite minimo del quinto del capitale sociale, come stabilito dall'art. 2431 C.C. Il Capitale Sociale è rimasto immutato.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, 1° comma, punto 17, C.C., si precisa che il Capitale Sociale al 31 dicembre 2018 era così composto:

AZIONI	NUMERO	VALORE NOMINALE IN EURO
Ordinarie	64.902.833	0,52
TOTALE	64.902.833	33.749.473,16

Tabella Composizione Capitale Sociale

B) Fondi per rischi e oneri

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
17.165	16.046	1.119

Tabella Saldi fondi per rischi e oneri

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Imposte, anche differite	1.581
Strumenti finanziari derivati passivi	10.797
Altri	4.787
Saldo al 31/12/2018	17.165

Tabella Fondi per rischi e oneri

Imposte, anche differite

Il Fondo imposte differite è costituito quasi interamente dall'onere fiscale futuro, stimato all'aliquota vigente, sul maggior ammontare di ammortamenti fiscalmente dedotti in passati esercizi a titolo di ammortamento anticipato all'epoca previsti dalla normativa tributaria, rispetto a quanto iscritto nei corrispondenti bilanci.

Anche con riguardo alle imposte differite si rinvia all'allegato prospetto 1, che già tiene conto, come precisato trattando delle imposte anticipate, della intervenuta riduzione di aliquota IRES.

Strumenti finanziari derivati passivi

Il fondo accoglie la rilevazione degli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo alla data di valutazione, ovvero al 31/12/2018, al lordo dell'effetto fiscale correlato. In particolare:

- Euro 7.594 mila derivanti dallo strumento di copertura di un mutuo passivo a tasso variabile parte dell'acquisizione del ramo d'azienda da A.E.M. S.p.A.;
- in seguito alla sottoscrizione di un contratto di finanziamento a tasso variabile del valore nominale complessivo di Euro 116.500 mila, la Società ha concluso con banche *hedging* quattro contratti di copertura del rischio di oscillazione del tasso secondo lo standard ISDA, in forma e sostanza soddisfacenti per le banche finanziatrici in relazione ad un ammontare non inferiore all'80% dell'ammontare complessivo della linea di credito. Da tale complessa operazione finanziaria è derivato l'iscrizione di tali strumenti con *fair value* negativo al 31/12/2018 di Euro 3.203 mila.

Altri

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Fondo rischi diversi	4.648
Fondo rischi mutui Comuni	74
Fondo rischi costi Comuni	65
Saldo al 31/12/2018	4.787

Tabella Fondi per rischi e oneri - altri

Al termine dell'esercizio il ricorso verso la Corte Suprema di Cassazione proposto dall'Agenzia delle Entrate contro la Società per la cassazione della sentenza dell'8/6/2013 della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, sezione distaccata di Brescia, è stato accolto. Pertanto, la sentenza cassata di 2° grado favorevole, come la prima, alla Società, è stata rinviata alla C.T.R. della Lombardia, che dovrà riesaminare la questione alla luce del principio di diritto sancito dalla Corte di Cassazione e decidere anche sulle spese del giudizio di legittimità.

Alla luce dell'evoluzione giurisprudenziale sfavorevole, la Società ha proceduto prudenzialmente ad adeguare il fondo rischi a ciò dedicato con il computo degli interessi di mora e l'aggio per il periodo 2012/2018 e di eventuali, ulteriori spese per consulenze legali e per l'anzidetto giudizio di legittimità.

Il "Fondo rischi mutui per Comuni" rileva, alla data del 31/12/2018, per Euro 74 mila, il potenziale debito verso i Comuni per le rate dei mutui da essi contratti per il finanziamento di opere idriche, per le annualità dal 2014 al 2018. Si assiste ad una netta riduzione dello stanziamento rispetto al 2017, grazie alla definizione di varie posizioni concretizzatasi nel corso dell'esercizio.

Concorre poi a determinare la posta in commento con Euro 65 mila il "Fondo rischi costi per Comuni", ove si è proceduto ad allocare la previsione del rimborso di alcuni specifici e residui oneri sopportati dagli Enti Soci per la gestione del Servizio Idrico Integrato, dal 2014 posto interamente a carico del Soggetto Gestore Unico.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.779	2.005	- 226

Tabella Saldi trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La dinamica del trattamento di fine rapporto, che rileva la fuoriuscita di alcuni dipendenti dall'organico aziendale, è stata la seguente:

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2017	2.005
Incremento per rivalutazione lorda 2018	38
Imposta sostitutiva sulla rivalutazione lorda 2018	-6
Accantonamento 2018 fondo integrativo T.F.R.	5
Chiusura fondo sconto energia dipendenti ex comparto elettricità	-73
Utilizzo per anticipazioni e cessazione di rapporti di lavoro	-190
Saldo al 31/12/2018	1.779

Tabella Movimentazione trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il superamento dell'istituto dell'agevolazione "sconto energia" ha determinato l'azzeramento del fondo all'uopo costituito nel tempo, a favore dei dipendenti provenienti da società cui era stato applicato il C.C.N.L. ENEL (ed altre associazioni contraenti), ed è stato parimenti ad essi liquidato.

D) Debiti

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
118.045	96.008	22.037

Tabella Saldi debiti

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Debiti verso banche	84.071
Debiti verso altri finanziatori	2.794
Acconti	374
Debiti verso fornitori	18.515
Debiti tributari	768
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	733
Altri debiti	10.790
Saldo al 31/12/2018	118.045

Tabella Debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa:

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Importo
Debiti verso banche	961	10.709	72.401	84.071
Debiti verso altri finanziatori	797	1.997	0	2.794
Acconti	374	0	0	374
Debiti verso fornitori	18.515	0	0	18.515
Debiti tributari	768	0	0	768
Debiti verso istituti di prev. e sicurezza sociale	733	0	0	733
Altri debiti	10.496	230	64	10.790
Saldo al 31/12/2018	32.644	12.936	72.465	118.045

Tabella Debiti natura e scadenza

Debiti verso banche

Si espone in tabella la sintesi degli indebitamenti a medio e lungo termine della Società, al 31-12-2018.

Valori espressi in migliaia di euro

Istituto mutuante	Valore nominale	Periodo ammortamento	Quota capitale al 31/12/2018	Note	Oggetto di finanziamento
Cariparma da A.E.M. S.p.A.	25.000	2007-2037	18.487 (quota capitale residua)	Strumento di copertura IRS	Opere idriche
Pool di banche	68.434	2021-2029 (con residuo <i>balloon</i> finale)	65.580 (costo ammortizzato)	Strumenti di copertura IRS	<ul style="list-style-type: none"> ● Estinzione dell'indebitamento esistente ● Acquisizione <i>asset</i> patrimoniali ● Finanziamento degli investimenti in conformità al PEF
TOTALE			84.067		

Tabella Mutui

Il mutuo di valore nominale pari ad Euro 25.000 mila, acquisito da A.E.M. S.p.A. è coperto da apposito strumento finanziario derivato (*interest rate swap*).

All'inizio dell'esercizio la Società ha individuato gli istituti bancari disposti a sostenere il fabbisogno finanziario degli investimenti, delle attività di progettazione, sviluppo, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed utilizzo degli impianti e delle infrastrutture oggetto del Contratto di Servizio stipulato con l'Ufficio d'Ambito in data 10 ottobre 2014, come modificato in data 31 marzo 2017 dalla nuova Convenzione di Gestione.

Conseguentemente, in data 20 febbraio 2018 è stato sottoscritto il contratto di finanziamento per complessivi Euro 116.500 mila con il pool di banche UBI Banca S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Banco BPM S.p.A., Crédit Agricole Cariparma S.p.A., MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., Credito Padano Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa, Credito Valtellinese S.p.A. e Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.

In primis, parte della linea di credito, per Euro 42.100 mila, è stata utilizzata per estinguere l'indebitamento preesistente, a breve, medio e lungo termine.

Successivamente, sono stati erogati ulteriori Euro 26.400 mila per il finanziamento degli investimenti previsti dal Programma degli Interventi e dal Piano Economico e Finanziario, come di volta in volta approvati e/o modificati dall'EGATO, riflessi o che saranno riflessi nel Piano d'Ambito.

È previsto un periodo di preammortamento, dal 2018 al 2020, e la successiva, parziale estinzione sino al 31/12/2029; il periodo seguente sarà regolato con gli istituti in *pool* sulla base di specifiche condizioni economiche e finanziarie.

In applicazione del principio contabile OIC 19 "Debiti", la Società ha provveduto a contabilizzare detto finanziamento secondo il criterio del costo ammortizzato: gli oneri di transazione sono inclusi nel calcolo di tale costo, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del debito.

Per espressa previsione contrattuale, nell'ambito della strategia di *hedging* condivisa dalle Parti, la Società ha sottoscritto con quattro degli otto enti finanziatori in *pool*, altrettanti contratti di copertura dal rischio di oscillazione dei flussi futuri, tali da garantire l'efficacia della stessa.

A completare l'iscrizione dell'indebitamento bancario di Euro 84.071 mila concorre la contabilizzazione di Euro 4 mila, relativa a competenze e imposte di bollo effettivamente liquidate agli istituti di credito nel 2019, ma riferibili all'esercizio 2018.

Debiti verso altri finanziatori

Questa voce è interamente costituita dal debito verso la Cassa Depositi e Prestiti per finanziamenti relativi a investimenti per la realizzazione di nuovi impianti o ampliamento di reti ed impianti già esistenti. Per l'estinzione di tali mutui la Società ha iscritto un credito, commentato nella relativa sezione, verso i Comuni nel cui territorio insistono tali opere, che hanno assunto l'impegno a sostenere in parte detta operazione, ormai prossima all'estinzione. È stato dato risalto ai debiti oltre i dodici mesi, in relazione, soprattutto, ad una posizione di finanziamento verso Cassa Depositi e Prestiti acquisita da A.E.M. ed in scadenza nel 2023.

Acconti

Rilevano, prevalentemente, acconti versati da privati committenti per la realizzazione di ampliamenti di rete o allacciamenti, per Euro 357 mila.

Fornitori

L'iscrizione di Euro 18.515 mila accoglie debiti strettamente correlati all'erogazione dei servizi affidati alla Società ed alla realizzazione delle opere previste nel Piano d'Ambito. Segue schema di dettaglio esplicativo.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Debiti verso fornitori	9.549
Fatture da ricevere	4.095
Fatture da ricevere dai Comuni per rimborso costi S.I.I.	107
Fatture da ricevere dai Comuni per rimborso mutui S.I.I.	4.849
Note di credito da ricevere	-85
Saldo al 31/12/2018	18.515

Tabella Debiti vs. fornitori

Si segnalano le partite più rappresentative:

- Euro 6.822 mila afferenti alle relazioni con gli Enti Soci e non, principalmente per oneri pregressi, legati al rimborso delle rate dei mutui da essi assunti per il finanziamento di opere idriche;
- Euro 5.990 mila relativi alla realizzazione di nuovi impianti o alla loro manutenzione straordinaria;
- Euro 2.403 mila inerenti agli oneri di manutenzione ordinaria, gestione e conduzione degli impianti e del parco automezzi aziendali ed altri costi operativi minori;
- Euro 1.845 mila dovuti ad alcune società patrimoniali, generalmente per canoni di concessione amministrativa ad esse spettanti;
- Euro 759 mila per il costo di acquisizione dell'energia elettrica necessaria alla conduzione degli impianti;
- Euro 223 mila relativi a costi di consulenza tecnica, amministrativa, fiscale;
- Euro 166 mila per la gestione del personale inerente al servizio mensa, ai compensi dovuti alle società interinali, ai servizi di ricerca di nuovo personale e di aggiornamento dello stesso.

Debiti tributari

Segue, anche per tale fattispecie, adeguato schema di dettaglio.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Erario c/I.V.A.	327
IRPEF C/dipendenti	281
Erario c/IRAP	113
Erario c/ritenute codice 1040	27
Erario c/bollo virtuale	19
Imposta sostitutiva T.F.R. D.lgs. 47/2000	1
Saldo al 31/12/2018	768

Tabella Debiti tributari

Debiti verso istituti previdenziali

Nello schema seguente sono evidenziate le poste afferenti alla gestione del personale, allocate nella voce in esame.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Debiti previdenziali per dipendenti (emolumenti di competenza dell'esercizio da liquidare)	273
I.N.P.S.	246
INPDAP	100
Fondo Pegaso	88
PREVINDAI	16
INAIL	5
Fondi complementari aperti	4
FASIE	1
Saldo al 31/12/2018	733

Tabella Debiti verso istituti previdenziali

Altri debiti

Si fornisce, nello schema seguente, il dettaglio della voce in esame.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo	Totale
Debiti verso l'EGATO per investimenti	6.429	
Debiti verso l'EGATO per il contributo di funzionamento	354	6.783
Debiti verso società patrimoniali per contributi in c/impianti ex EGATO		1.164
Debiti verso CSEA per componenti tariffarie UI1, UI2 e UI3		1.019
Debiti verso dipendenti per emolumenti di competenza dell'esercizio da liquidare		890
Debiti verso Comuni per contributi in c/impianti ex EGATO		408
COSAP		249
Conguaglio acquisizione ramo idrico verso A.E.M.		124
Contributo a fondazione Banca dell'Acqua Onlus		100
Debiti diversi		53
Saldo al 31/12/2018		10.790

Tabella Altri debiti

Al termine dell'esercizio è inalterata l'iscrizione di Euro 6.429 mila della quota di tariffa destinata al finanziamento degli investimenti previsti in Piano d'Ambito, così come la quota di Euro 1.164, nelle more dell'acquisizione degli asset patrimoniali, dovuti ad alcune società proprietarie in conseguenza di precedenti accordi assunti tra esse e l'EGATO, per il sostegno di investimenti del Servizio Idrico Integrato, sottoscritti antecedentemente alla costituzione del Soggetto Gestore Unico.

La stessa natura è ascrivibile ai contributi ventennali ex EGATO dovuti ad alcuni Comuni con i quali erano stati sottoscritti accordi di programma finalizzati alla realizzazione e potenziamento di infrastrutture idriche; in tal caso, però, è a cura della Società provvedere alla liquidazione graduale delle annualità residue sino a scadenza.

L'ARERA ha introdotto con successivi provvedimenti degli oneri di perequazione tariffaria, denominati UI1, UI2 e UI3, dovuti dall'utenza quale maggiorazione dei corrispettivi idrici e, come tale, mera partita di giro per la Società. È solo il caso di ricordare, in tale sede, che la componente:

- UI1 è stata determinata a copertura dei costi relativi alle agevolazioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato e alle rateizzazioni dei pagamenti per le popolazioni colpite da eventi sismici nel maggio 2012;
- UI2 è volta alla promozione della qualità tecnica dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione;
- UI3 è volta al bonus idrico. Tutte le componenti possono essere oggetto di revisione da parte di ARERA.

Come di consueto, si è proceduto al computo e conseguente contabilizzazione dei debiti verso il personale afferenti a costi di competenza dell'esercizio, quali elementi retributivi variabili, ferie non godute e premio di produzione.

In bilancio è stato dato risalto, come di consueto, all'esigibilità dei debiti oltre i dodici mesi, in relazione ai contributi ventennali ex EGATO prima in commento.

E) Ratei e risconti

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
30.647	30.129	518

Tabella Saldi Ratei e risconti passivi

Ratei passivi

Tra i costi che avranno la loro manifestazione finanziaria a breve termine, si segnalano, con Euro 87 mila, i ratei afferenti agli interessi passivi maturati nel mese di dicembre 2018 su di un mutuo acquisito da A.E.M., ed ai differenziali negativi corrisposti sul correlato strumento finanziario derivato, i cui piani di ammortamento, pienamente allineati, presentano scadenze semestrali al 1/6 e 1/12.

Risconti passivi

Nonostante l'utilizzo contabilizzato per quote di competenza dell'esercizio, i risconti passivi complessivamente segnano un incremento, grazie alla composizione tariffaria approvata per il 2018, che prevede anche l'introduzione della componente Foni, ovvero il Fondo Nuovi Investimenti.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Risconti passivi per contributi acquisiti da A.E.M.	8.791
Risconti passivi per ampliamenti idrici	4.523
Risconti passivi per contributi da Regione Lombardia	4.036
FoNI da piano tariffario	3.877
Risconti passivi per contributi diretti da Comuni	3.490
Risconti passivi per contributi EGATO/ADPQ/Regione Lombardia	3.563
Risconti passivi per contributi da Cassa Depositi e Prestiti	1.216
Risconti passivi per contributi EGATO POA	1.008
Altri risconti passivi	54
Saldo al 31/12/2018	30.558

Tabella Risconti passivi

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 9)

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Privilegio generale patrimonio mobiliare	283.000
Oneri pregressi mutui dei Comuni per opere afferenti al Servizio Idrico Integrato	31.220
Altri beni di terzi - leasing	364
Saldo al 31/12/2018	314.584

Tabella Importi complessivi impegni e garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Come trattato nella sezione "Debiti verso le banche", al fine di finanziare l'estinzione parziale dei finanziamenti preesistenti al 31-12-2017, gli investimenti previsti nel Piano d'Ambito e le acquisizioni degli asset patrimoniali, la Società nello scorso mese di febbraio 2018 ha sottoscritto con otto enti finanziatori un contratto di finanziamento a medio e lungo termine per un ammontare complessivo di Euro 116.500 mila.

A garanzia delle obbligazioni che discendono da detto contratto, la Società è giunta alla costituzione a favore del pool di banche di un atto di privilegio generale sulla totalità del proprio patrimonio mobiliare, ivi inclusi i crediti, ai sensi dell'art. 186 del decreto legislativo 50/2016, nell'importo massimo garantito di Euro 282.999.864.

Il privilegio generale rimarrà valido ed efficace fino alla data in cui tutte le obbligazioni assunte dalla Società nei confronti degli istituti in pool risulteranno pienamente ed incondizionatamente estinte.

La voce "Oneri pregressi mutui dei Comuni per opere afferenti al Servizio Idrico Integrato", è attinente alla quantificazione del rimborso complessivamente spettante agli Enti Soci per il pagamento di finanziamenti accesi prima della individuazione del Soggetto Gestore Unico, ovvero prima del 2014, per la realizzazione di opere ed infrastrutture idriche.

Tale obbligazione discende dal Contratto di Servizio, prima, e dalla vigente Convenzione di gestione, poi, sottoscritti dalla Società e dall'EGATO, avente per oggetto la regolazione dei rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona e PADANIA ACQUE S.p.A., affidataria della gestione del Servizio Idrico Integrato.

Per i mutui a tasso variabile, si è tenuto conto delle condizioni finanziarie in vigore nel 2018. Si segnala che Euro 55 mila si riferiscono a rate di mutuo con scadenza successiva al 2043, ultimo anno di valenza della Convenzione di Gestione con l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona.

È certamente opportuno ricordare che, in ogni caso, per espressa previsione normativa e con esplicito riferimento alla delibera 664/2015 – e successive modifiche ed integrazioni - dell'ARERA di approvazione del metodo tariffario 2016/2019 – MTI 2 -, la tariffa assicurata al Soggetto Gestore è strutturata per permettere l'integrale copertura di ogni onere legato all'utilizzo di immobilizzazioni di terzi.

Gli articoli 1 – Definizioni - e 19 – Valorizzazioni delle immobilizzazioni di terzi - dell'allegato A alla delibera 664/2015, prima citata, trattano in particolare del rimborso dei mutui all'ente locale, in virtù della concessione in uso a titolo gratuito delle proprie infrastrutture; l'algoritmo introdotto dall'ARERA per calcolare la componente tariffaria a copertura di tali obbligazioni, ha di fatto consentito alla Società di recuperare appieno detti oneri, al pari degli altri costi operativi e di utilizzo delle immobilizzazioni.

Alla voce "Altri beni di terzi - leasing" si evidenzia il valore dei canoni di leasing futuri relativi ad un immobile, conseguito in esito ad una operazione di fusione per incorporazione di IDRODEP S.r.l. in Padania Acque Gestione S.p.A., a sua volta successivamente incorporata nel 2015 dalla Società.

Conto economico

A) Valore della produzione

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
52.833	52.232	601

Tabella Saldi valore della produzione

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Ricavi delle vendite e prestazioni	47.899
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.220
Altri ricavi e proventi	3.714
Saldo al 31/12/2018	52.833

Tabella Valore della produzione

Ricavi vendite e prestazioni

Nella voce compaiono tutti i ricavi della gestione caratteristica aziendale, di cui si espone, in seguito, la ripartizione per tipologia di attività, in ottemperanza al disposto dell'art. 2427 C.C. 1° comma, punto 10).

Nel bilancio 2018 e, ai fini comparativi, anche nel bilancio 2017, si è proceduto ad allocare nei "Ricavi delle vendite e prestazioni" le sopravvenienze attive tariffarie, prima espone nella voce "Ricavi e proventi diversi", per meglio rappresentare una componente positiva di reddito specificatamente legata alla gestione tipica aziendale, relativa all'accertamento, intervenuto nel corso dell'esercizio, di maggiori ricavi tariffari afferenti a periodi precedenti.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Ricavi tariffari distribuzione acqua	21.151
Ricavi tariffari depurazione	13.759
Ricavi tariffari fognatura	4.981
Ricavi tariffari scarichi industriali	3.500
Sopravvenienze attive tariffarie	2.799
Allacciamenti idrici	561
Gestione rete idrica	368
Allacciamenti fognari	267
Ampliamenti rete idrica	237
Analisi di laboratorio	84
Ricavi diversi	74
Vendite all'ingrosso – partite interambito	61
Manutenzione case dell'acqua, fontanelli e punti sorgente	57
Saldo al 31/12/2018	47.899

Tabella Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nella sezione "Crediti verso clienti" si è già rappresentato il quadro normativo di riferimento, cui si rinvia; in tale sede, si ricorda che i ricavi tariffari esposti derivano dalla combinazione del Testo Integrato dei Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI) e della struttura tariffaria del secondo periodo regolatorio (MTI-2), debitamente aggiornata con rideterminazione del moltiplicatore tariffario *theta* per l'esercizio 2018.

Si è ampliata l'area della stima dei ricavi da fatturare, secondo il consolidato metodo del pro-die, stante la necessità di adeguare il *software* di bollettazione alle nuovi, importanti variazioni normative intervenute, ultima tra le quali la fatturazione elettronica.

Infine, si segnala che i ricavi tariffari sono stati naturalmente attratti nella verifica del vincolo riconosciuto ai ricavi del Gestore (VRG), dato sostanzialmente dalla somma di più componenti di costo di cui deve essere assicurata piena copertura tariffaria:

- Costi delle immobilizzazioni, oneri finanziari, oneri fiscali e ammortamenti;
- FoNI (fondo nuovi investimenti);
- Costi operativi endogeni e costi operativi aggiornabili;
- Costi ambientali afferenti all'attività di depurazione e oneri locali, quali contributi per consorzi di bonifica, e costi della risorsa riferibili alla potabilizzazione e alle operazioni di telecontrollo per la riduzione e prevenzione delle perdite di rete.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La netta ascesa delle opere realizzate ha parimenti comportato un apprezzabile incremento del costo del personale, tecnico e operaio, deputato alla loro implementazione; l'iscrizione è di complessivi Euro 1.220 mila.

Altri ricavi e proventi

Si fornisce di seguito uno schema atto a evidenziare gli "Altri ricavi e proventi" iscritti in bilancio, di natura e composizione certamente eterogenea.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo	Totale
Contributi in conto impianti		
• Regionali	455	
• Acquisiti da A.E.M.	455	
• FoNI (piano tariffario)	227	
• Comuni e Provincia	224	
• EGATO/ADPQ/Regione Lombardia	186	
• Cassa Depositi e Prestiti	81	
• Ex POA	61	1.689
Contributi in conto esercizio		
• Conto energia	49	
• Contributi vari	205	254
Altri ricavi e proventi		
Sopravvenienze attive	530	
Locazione beni aziendali per impianti telefonia mobile	732	
Ricavi diversi	281	
Recupero bollo verso clienti	167	
Plusvalenza cessione cespiti e immobilizzazioni finanziarie	61	1.771
Saldo al 31/12/2018	3.714	3.714

Tabella Altri ricavi e proventi

L'iscrizione del recupero dei contributi in conto impianti prosegue parallelamente al processo di ammortamento dei cespiti con essi finanziati.

Nei contributi in conto esercizio compare, in particolare, la registrazione di una partita attesa da EGATO per lavori di riqualificazione ed efficientamento, ai fini del superamento delle criticità e del raggiungimento degli obiettivi secondo quanto previsto dallo Schema Regolatorio di cui alla deliberazione ARERA 664/2015.

Si segnala la conclusione pressoché avvenuta della ricognizione dei mutui assunti dagli enti locali per il finanziamento di opere idriche, che ha condotto all'accertamento di minori rimborsi spettanti rispetto a quelli stimati dal 2014 al 2017.

Prosegue la vigenza di contratti con operatori del settore per l'autorizzazione concessa all'installazione su torri piezometriche ed impianti di proprietà della Società di apparati ed apparecchiature per la diffusione del segnale di telefonia mobile.

La cessione della quota di partecipazione nel Consorzio I.T. ha determinato l'iscrizione di una plusvalenza di Euro 31 mila, pari al valore di acquisizione della stessa.

Completano il commento alla voce in esame la contabilizzazione di ricavi afferenti alla loca-

zione di un immobile di proprietà, per Euro 30 mila, a rimborsi assicurativi, per Euro 22 mila, all'attività di recupero del credito per Euro 38 mila e, infine, all'addebito a fornitori di penalità per inadempimenti contrattuali per Euro 35 mila.

B) Costi della produzione

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
41.712	44.014	- 2.302

Tabella Saldi costi della produzione

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo	Totale
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1.147
Per servizi		15.533
Per godimento di beni di terzi		5.209
Per il personale		
• Salari e stipendi	6.899	
• Oneri sociali	2.269	
• Trattamento di fine rapporto	276	
• Altri costi	1	9.445
Ammortamenti e svalutazioni		
• Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	593	
• Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.119	
• Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	1.083	8.795
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		-16
Accantonamenti per rischi		43
Oneri diversi di gestione		1.556
Saldo al 31/12/2018		41.712

Tabella Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Rispetto all'esercizio precedente si annota solo un lieve incremento del materiale in uso al laboratorio chimico; per il resto non si segnalano operazioni di nota, essendo il tutto riconducibile all'ordinaria acquisizione di materiali destinati alla manutenzione e conduzione degli impianti, oltre che di cancelleria in dotazione agli uffici aziendali. Per completezza di informazione, si fornisce un prospetto evidenziante il dettaglio della voce in trattazione.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Acquisto prodotti chimici	602
Materiale per il laboratorio chimico	145
Carburante	139
Materiale idraulico	110
Materiali minori	66
Materiale di consumo per uffici, cancelleria	61
Vestiaro per il personale e dpi	24
Saldo al 31/12/2018	1.147

Tabella Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Costi per servizi

Anche in questo caso si evidenziano i maggiori costi sopportati dalla Società per prestazioni di servizi resi, raggruppati per area tematica.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Energia elettrica	5.827
Manutenzione ordinaria e gestione degli impianti di depurazione	2.358
Manutenzione ordinaria e gestione acquedotto	1.831
Manutenzione ordinaria e gestione della rete fognaria	1.072
Contributo di funzionamento EGATO	654
Servizi commerciali	500
Consulenze tecniche, amministrative, legali, revisione del bilancio	460
Gestione <i>hardware</i> e <i>software</i> aziendali	436
Servizi accessori al personale	421
Indennità impianti di telefonia mobile	397
Premi assicurativi	360
Spese di pubblicità, rappresentanza, comunicazione	285
Organi istituzionali	189
<i>Facility management</i> immobiliare	160
Varie prestazioni di servizi	150
Telefonia	133
Spese bancarie e postali	128
Manutenzione parco automezzi	97
Gestione case dell'acqua	75
Saldo al 31/12/2018	15.533

Tabella Per servizi

Va sottolineata la netta contrazione dei costi energetici, dovuta sia ad una riduzione del costo unitario per chilowattora, sia ad una sensibile riduzione dei volumi acquisiti, anche grazie al processo di efficientamento intrapreso nell'esercizio di taluni impianti aziendali a forte assorbimento.

L'iscrizione del costo di funzionamento da riconoscere all'Autorità d'Ambito deriva dall'applicazione della deliberazione 16/2017 assunta dal Consiglio d'Amministrazione dell'EGATO di approvazione del bilancio di previsione 2018 e del bilancio pluriennale 2018/2020.

Nei "Servizi commerciali" riportati nella precedente tabella sono stati allocati i costi di gestione del front-office, nelle varie strutture ubicate nel territorio, per rendere più fruibile il servizio a beneficio della clientela. In aggiunta, si segnalano gli oneri legati alla gestione del back office, ivi comprendendo anche i costi di intermediazione bancaria e di recupero del credito.

Nei costi di consulenza tecnica, amministrativa e legale sono compresi anche:

- la revisione legale, affidata a KPMG S.p.A. e la revisione dei conti annuali separati, svolta dalla stessa società, per gli esercizi 2016 e 2017, nelle more di aggiornamento, da parte di ARERA, del Manuale di contabilità regolatoria e della conseguente messa a disposizione dell'accesso al sistema;
- la previsione del costo di Euro 50 mila per il prosieguo del giudizio relativo alla questione "Aiuti di Stato", avanti alla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, commentata nella sezione dedicata ai "Fondi per rischi ed oneri".

I costi accessori del personale sono relativi principalmente all'erogazione del servizio mensa, ai costi di aggiornamento, di ricerca di dipendenti, di elaborazione e gestione delle buste paga e dei connessi adempimenti, e, infine, a premi assicurativi.

Negli oneri afferenti agli "Organi istituzionali" sono stati allocati i compensi al Consiglio d'Amministrazione, al Collegio Sindacale, all'Organo di Vigilanza di cui al decreto legislativo 231/2001 e, in via del tutto residuale, al Comitato Consultivo.

Nella voce "Varie prestazioni di servizi" sono stati riepilogati principalmente i contributi associativi, il contributo annuale dovuto ad ARERA, spese di trasporto ed oneri fidejussori.

Godimento di beni di terzi

Completa il commento alla revisione operata dell'allocatione di alcuni conti contabili nella rappresentazione del bilancio C.E.E. il conto afferente al "Rimborso rate mutui Servizio Idrico Integrato a Comuni", in quanto tale onere è simile per natura ai canoni di concessione amministrativa corrisposti alle società patrimoniali: trattasi, nella fattispecie, di costi di utilizzo di infrastrutture di terzi, anche ai fini regolatori, nella rappresentazione dei conti annuali separati da inviare ad ARERA, ai sensi della deliberazione 137/2016 (TIUC) e successive modifiche ed integrazioni.

Si aggiunge, per completezza di informazione, che il costo relativo al rimborso delle rate dei mutui accesi dagli enti locali antecedentemente al 2014 per il finanziamento totale o parziale di infrastrutture idriche è ormai sostenuto da una piena, risolutiva ricognizione della quasi totalità di posizioni.

Nelle more dell'acquisizione degli *asset* patrimoniali dalle società proprietarie, permane l'iscrizione dei canoni di concessione amministrativa inerenti all'utilizzo delle reti, dotazioni e impianti afferenti al Servizio Idrico Integrato. La loro riduzione, rispetto all'esercizio precedente, è dovuta al completamento del processo di ammortamento di alcuni cespiti in uso.

Si mantiene la contabilizzazione di quanto dovuto ad ASPM SORESINA SERVIZI S.r.l. per l'utilizzo di impianti legati alla mera gestione del Servizio Idrico Integrato, dei quali è prevista l'acquisizione nell'ambito dell'operazione prima commentata.

In via residuale, compare l'iscrizione di alcuni canoni di locazione immobiliare, di leasing e di noleggio di automezzi e di attrezzatura varia.

Segue un prospetto di dettaglio della componente di costo in esame.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Rimborso rate mutui Servizio Idrico Integrato a Comuni	3.088
Concessione amministrative	1.899
Canoni leasing immobiliare	80
Noleggio attrezzature ed automezzi	75
Locazione immobiliare	44
Utilizzo beni ex Soggetto Gestore ASPM SORESINA SERVIZI S.r.l.	23
Saldo al 31/12/2018	5.209

Tabella Per Godimento di beni di terzi

Costi per il personale

Si assiste ad una netta contrazione del costo del personale, principalmente dovuto al fatto che durante il corso dell'esercizio sono stati collocati a riposo dipendenti con un alto livello retributivo, in parte sostituiti al 31/12/2018 da lavoratori ai quali è stato naturalmente assegnato un minore livello di inquadramento contrattuale.

Il costo del personale è anche comprensivo di quello interinale e distaccato e nella seguente tabella sono puntualmente definiti.

Il costo del lavoro, come di consueto, è completato da tutti gli oneri di competenza dell'esercizio, che saranno liquidati nel breve termine, quali premio di produzione, MBO (*management by objectives*) oltre che, naturalmente, ferie non godute ed emolumenti retributivi variabili non liquidati al termine dell'esercizio.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo	Totale
Salari e stipendi		
• salari e stipendi personale dipendente	6.664	
• salari e stipendi personale distaccato	37	
• costo lavoro interinale	198	6.899
Oneri sociali		
• contributi previdenziali	1.999	
• PREVINDAI	39	
• FASIE	10	
• Contributi a fondo pensione PEGASO	221	2.269
Trattamento di fine rapporto		
• T.F.R. a Fondo Tesoreria I.N.P.S.	219	
• T.F.R. accantonato	38	
• Accantonamento a fondi previdenziali aperti	13	
• Integrazione T.F.R. dipendenti C.C.N.L. ex Energia	5	275
Altri costi		
• Quote associative a ordini professionali	1	1
Saldo al 31/12/2018	9.444	9.444

Tabella Costi per il personale

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Come precisato nella parte relativa ai “Criteri di valutazione”, giova ricordare che le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono ridotti alla metà nell’esercizio di entrata in funzione di un nuovo bene, per tenere conto del minor utilizzo dello stesso. La situazione degli ammortamenti alla fine dell’esercizio è la seguente:

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo	Totale
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali		
• Spese costituzione societaria	13	
• Acquisizione ramo idrico A.E.M. S.p.A.	190	
• Software	299	
• Avviamento	81	
• Migliorie beni di terzi	7	
• Altri ammortamenti minori	4	594
Ammortamenti immobilizzazioni materiali		
• Fabbricati industriali	251	
• Pozzi	322	
• Vasche di stoccaggio	196	
• Serbatoi	289	
• Impianti di sollevamento, regolazione e pompaggio acquedotto/fognatura/depurazione	447	
• Impianti di telecontrollo	119	
• Impianti di trattamento	584	
• Impianti erogazione acqua	94	
• Reti di distribuzione e protezione catodica, allacciamenti ed ampliamenti idrici	2.498	
• Condotture fognarie, nere, miste, bianche ed allacciamenti fognari	1.233	
• Opere elettromeccaniche impianti di depurazione	457	
• Impianti termici	1	
• Impianti di trattamento rifiuti liquidi	11	
• Pali telecomunicazioni	7	
• Attrezzature industriali	132	
• Impianto fotovoltaico	43	
• Ascensore montapersona	2	
• Contatori	258	
• Misuratori volumetrici depurazione	8	
• Misuratori di portata acquedotto/depurazione	1	
• Mobili e macchine ordinarie d’ufficio	15	
• Macchine d’ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	33	
• Impianti di installazione fonica	6	
• Autovetture	45	
• automezzi	67	7.119
Saldo al 31/12/2018	7.713	7.713

Tabella Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Dal puntuale vaglio del portafoglio commerciale al 31/12, si è originata la necessità di procedere all'accantonamento a fondo svalutazione crediti nella misura di Euro 1.083 mila, al fine di renderlo congruo a sostenere l'eventuale rischio di insolvenza della clientela.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

L'iscrizione è relativa alla variazione positiva di Euro 16 mila della valorizzazione delle merci in magazzino, determinata al costo medio ponderato. Il valore complessivo di detto materiale, al 31/12/2018, era di Euro 172 mila.

Accantonamento per rischi

Si è rappresentato il potenziale onere di Euro 43 mila, qualora non fosse riconosciuto dalla controparte, ovvero dal venditore di energia elettrica GALA S.p.A., il diritto risarcitorio per il maggior danno patito dalla Società nel corso del 2017 a seguito della risoluzione anticipata dell'appalto originariamente aggiudicato a tale fornitore.

Oneri diversi di gestione

Anche in questo caso, in ragione della rilevanza degli oneri diversi di gestione nel contesto dei costi della produzione, si fornisce dettaglio esplicativo.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Sopravvenienze passive ordinarie	523
I.C.I., I.M.U., T.A.S.I., TOSAP E COSAP	421
Imposta di bollo virtuale	176
Spese di concessione e contributi a consorzi di bonifica	167
Tributi minori	120
Erogazioni liberali	81
Oneri diversi	46
Oneri di utilità a favore dipendenti	22
Saldo al 31/12/2018	1.556

Tabella Oneri diversi di gestione

Tra le sopravvenienze passive ordinarie, si rileva la contabilizzazione di Euro 260 relativa alla valorizzazione dei conguagli negativi riconosciuti alla clientela e relativi ad esercizi precedenti al 2018, mentre con Euro 179 mila sono stati accolti accertamenti di oneri sempre di competenza di passati esercizi; in subordine, con Euro 59 mila si è rappresentato il conguaglio negativo VRG per costi aggiornabili antecedenti il 2018, coerentemente con lo schema regolatorio MTI-2 di cui alla deliberazione ARERA 664/2015.

Si è proceduto altresì all'iscrizione di Euro 50 mila da erogare alla Banca dell'Acqua Onlus, per la concreta realizzazione delle finalità statutarie dell'associazione, ovvero per il sostegno di persone che si trovano momentaneamente in una situazione di fragilità, dovuta a disagio economico, lavorativo, familiare e personale.

C) Proventi e oneri finanziari

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
- 4.249	- 1.648	2.601

Tabella Saldi proventi ed oneri finanziari

Altri proventi finanziari diversi dai precedenti

Si fornisce uno schema di dettaglio dei proventi in commento.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Proventi da partecipazione	0
Altri proventi finanziari diversi dai precedenti	304
Saldo al 31/12/2018	304

Tabella Proventi finanziari

In applicazione del vigente Regolamento d'Utenza, allegato alla Convenzione di Gestione sottoscritta dalla Società e dall'EGATO nel marzo 2017 per regolare i rapporti tra le parti in conseguenza dell'affidamento in esclusiva della gestione del Servizio Idrico Integrato, è stato normativamente previsto l'addebito alla clientela delle penalità di mora nei termini e nella misura indicati nel regolamento sopra citato.

Interessi e altri oneri finanziari

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Differenziali negativi su IRS	1.610
Interessi passivi su mutui	1.456
Oneri finanziari vari	1.334
Interessi passivi su c/c bancari e postali	137
Interessi passivi a fornitori	15
Saldo al 31/12/2018	4.552

Tabella Interessi ed altri oneri finanziari

L'incremento netto degli oneri finanziari è comprensibile alla luce della ristrutturazione del debito ed alla conseguente sottoscrizione del contratto di finanziamento di Euro 116.500 mila, più volte richiamato nella presente, che ha sostanzialmente determinato, per quanto riguarda la posta in esame, l'iscrizione di:

- interessi passivi di preammortamento pari ad Euro 1.146 mila, calcolati al tasso effettivo, a norma del principio contabile OIC 19 Debiti;
- penalità per mancato utilizzo dell'affidamento concesso per Euro 389 mila;
- penalità per l'estinzione anticipata dell'indebitamento esistente, per Euro 516 mila;
- differenziali negativi su IRS pari ad Euro 623 mila, in relazione alla sottoscrizione di quattro contratti derivati di copertura dal rischio di oscillazione del tasso correlati al mutuo passivo di Euro 116.500.

A ciò si aggiungano gli oneri finanziari sull'indebitamento esistente, che non è stato possibile estinguere anticipatamente, in relazione ai mutui contratti presso Cassa Depositi e Prestiti e al mutuo assunto da A.E.M. S.p.A., trasferito alla Società al termine del 2016 unitamente al ramo d'azienda afferente al Servizio idrico Integrato. Per tale mutuo concorre a determinare la posta in esame un differenziale IRS di Euro 987 mila.

In seguito all'accoglimento del ricorso dell'Agenzia delle Entrate sulla questione degli "Aiuti di Stato" da parte della Suprema Corte di Cassazione, ed al rinvio per il riesame alla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, è stato previsto un costo di Euro 430 mila in relazione al computo degli interessi e dell'aggio eventualmente dovuti dalla Società per il periodo dal 2012 al 2018 sull'importo delle cartelle esattoriali di accertamento delle imposte dirette dovute per i periodi di imposta dal 1995, anno di trasformazione da Consorzio a società per azioni, al 1998.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
-9	0	-9

Tabella Saldi rettifiche di valore di attività finanziarie

Come anticipato nella sezione dedicata alle "Partecipazioni", l'accertamento di una perdita d'esercizio 2017 in Water Alliance pari ad Euro 94 mila, ha generato la necessità di una svalutazione in misura proporzionale alla partecipazione iscritta al 31/12/2017.

Imposte sul reddito d'esercizio

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.119	2.009	110

Tabella Saldi imposte sul reddito

Si è proceduto all'iscrizione di Euro 1.598 mila ed Euro 485 mila, rispettivamente, per l'IRES e l'IRAP di competenza dell'esercizio.

L'impatto economico della fiscalità risulta essere incrementato di Euro 36 mila per pari contabilizzazione di imposte differite. Per maggiori informazioni si rinvia all'allegato 1.

Partecipazione detenute in altre imprese (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 6)

La partecipazione nel CONSORZIO.IT S.r.l., contabilmente azzerata già in occasione della stesura del bilancio precedente, è stata ceduta al termine dell'esercizio con valore pari a quello di acquisizione della stessa, come commentato nella sezione "Partecipazioni".

Allo stesso modo, si rileva, come già trattato nella sezione dedicata alle "Immobilizzazioni finanziarie", il mantenimento delle partecipazioni nelle società consortili GAL TERRE DEL PO e GAL OGLIO PO, rispettivamente nelle percentuali del 2,113% e del 1,276%, mentre la partecipazione in WATER ALLIANCE rete di imprese, è pari al 9,516%.

Con tali società partecipate non vi sono state operazioni di natura commerciale.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 13)

Non si segnalano nel bilancio d'esercizio 2018 elementi di costo o di ricavo di entità o incidenza eccezionali. Si rinvia in ogni caso a quanto già esposto con riguardo alle sopravvenienze attive e passive rilevate nell'esercizio trattando delle medesime.

Dati sull'occupazione (art. 2427 1° comma p.to 15)

Di seguito viene fornito l'organico aziendale al 31 dicembre 2018, ripartito per categoria; la Società al 31/12/2018 aveva alle proprie dipendenze n° 179 dipendenti, compresi sette lavoratori dipendenti tempo determinato a chiamata (assunti per gestire i chioschi dell'acqua in occasione di manifestazioni ed eventi pubblici), undici lavoratori in somministrazione ed una risorsa in distacco.

Il numero medio di dipendenti in organico è stato nel 2018 pari a 178,94 unità.

Organico	2018	2017	Variazioni
Dirigenti	3	4	-1
Quadri ed impiegati	119	113	6
Operai	57	63	-6
TOTALE	179	180	-1

Tabella Organico

È applicato il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese aderenti alla Utilitalia (Gas/Acqua).

Compensi agli Amministratori, Sindaci e Società di Revisione Legale (art. 2427 C.C. 1° comma p.ti 16 - 16-bis)

Ai sensi di legge, si evidenziano gli emolumenti per cariche sociali, relativi all'esercizio 2018, nonché, in ottemperanza alle modifiche al Codice Civile introdotte dal comma 16 dell'art. 37 del D.Lgs n.39/2010, il compenso della società incaricata della revisione legale dei conti.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Amministratori	95
Collegio Sindacale	42
Revisione legale	86
Unbundling contabile	22
Certificazione crediti e debiti Enti Soci	26
Saldo al 31/12/2018	276

Tabella Emolumenti per cariche sociali e revisione legale

Si precisa che ad Amministratori e Sindaci non è stata corrisposta alcuna anticipazione, né erogato alcun credito.

Completa il quadro dei costi afferenti al Consiglio d'Amministrazione anche la previsione di oneri sociali a carico della Società per Euro 10 mila.

Effetti leasing finanziario (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 22)

A seguito della fusione di Padania Acque Gestione S.p.A., la Società è subentrata in un contratto di leasing, classificabile come finanziario, relativo ad un immobile sito in Cremona, contabilizzato con il metodo patrimoniale.

Nel bilancio d'esercizio sono contabilizzati a conto economico i canoni di leasing per Euro 80 mila.

Il valore attuale delle rate di canone non scadute utilizzando il tasso effettivo è pari ad Euro 347 mila.

Qualora il leasing fosse stato contabilizzato con metodo finanziario, gli effetti sul bilancio d'esercizio al 31/12/2018 sarebbero stati i seguenti:

- Valore netto contabile dell'immobile pari ad Euro 753 mila;
- Debito finanziario di Euro 364 mila;
- Ammortamenti per Euro 26 mila;
- Interessi per Euro 22 mila.

Stornando i canoni addebitati a conto economico con la contabilizzazione del leasing con metodo finanziario, considerando il relativo effetto fiscale, il risultato dell'esercizio 2018 sarebbe stato superiore di Euro 21 mila, con un impatto sul patrimonio netto pari ad Euro 232 mila.

Rapporti con parti correlate - Informativa (art. 2427 C.C. 1° comma, p.to 22-bis)

La Società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Obblighi di pubblicazione

Ai sensi dell'art. 1, commi 125 e seguenti della legge 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), la Società di seguito elenca i contributi ricevuti nel corso del 2018 da pubbliche amministrazioni, di soglia minima pari ad € 10.000,00, per espressa previsione normativa.

Valori espressi in migliaia di euro

Progressivo	Soggetto erogatore	Comune di realizzazione delle opere	Descrizione	Importo
1	Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona	Pizzighettone	codice finanziamento LOMRJD060/CR	31
2	Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona	Paderno Ponchielli	codice finanziamento LOMRL11F04019	304
3	Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona	Solarolo Rainerio	codice finanziamento LOMRL11F04018	214
4	Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona	Dovera	codice finanziamento AG01900501	400
5	Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, per il tramite del Comune di Cà d'Andrea	Cà d'Andrea	intervento di collettamento finalizzato alla depurazione	45
Totale al 31/12/2018				994

Tabella Contributi ricevuti da PA 2018

Si precisa che:

- Il progressivo n° 1 si riferisce ad un Accordo di Programma Quadro deliberato dalla Giunta di R.L. con deliberazione n° X/6863 del 12/7/2017;
 - Le opere contrassegnate dai progressivi da 2 a 3 sono finanziate nell'ambito di Accordi di Programma Quadro deliberati dalla Giunta R.L. con atto n° X/1006 del 29/11/2013;
 - L'opera di cui al progressivo 4 è legato ad un finanziamento previsto dalla L.R. 12 del 10/8/2018 di interventi tesi al superamento delle criticità connesse al mancato rispetto della direttiva 91/271 CEE concernente gli obblighi comunitari in materia di trattamento delle acque reflue urbane;
 - L'intervento codificato al progressivo 5 è relativo ad un'opera finanziata con Accordo di Programma revocato al Comune, con conseguente devoluzione a favore della Società, quale nuovo soggetto responsabile della realizzazione dell'intervento.
- Per completezza di informazione, si aggiunge che la Società, avvalendosi della normativa di cui all'art.1 co. 91-94 della L. 28.12.2015 n. 208 e successive modifiche (super ammortamento) e di cui all'art. 1 co.9 -13 della L. 11.12.2016 n 232 e successive modifiche (iper ammortamento).

mento), ha goduto di agevolazioni volte ad incentivare gli investimenti in beni strumentali nuovi. Tali agevolazioni hanno permesso una riduzione dell'imponibile IRES di Euro 355 mila e quindi una riduzione d'imposta di € 80.400.

Natura, effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 22-quater)

In esito alla sottoscrizione del contratto di finanziamento di Euro 116.500 mila, è programmata nel breve termine l'acquisizione degli *asset* delle società patrimoniali ancora proprietarie di beni e infrastrutture del Servizio Idrico Integrato: S.C.R.P. S.p.A., ASPM SORESINA SERVIZI S.r.l., ASM Pandino, ASM Castelleone e G.I.SI. S.p.A.

Dall'anzidetta operazione societaria deriverà naturalmente un'evoluzione della configurazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società, pure nella certezza che la struttura tariffaria consente l'integrale copertura tanto dei costi legati alle immobilizzazioni tecniche di proprietà, quanto dei costi derivanti dall'utilizzo di immobilizzazioni di terzi, in termini di ammortamenti, oneri finanziari e fiscali.

La programmazione aziendale è parimenti orientata all'utilizzo entro il prossimo 2020 della restante *tranche* del finanziamento prima citato, funzionale al sostegno degli investimenti approvati nel Piano d'Ambito, in conformità al Piano Economico e Finanziario.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 22-septies)

Nel ringraziare i Soci per la fiducia accordata, si invita all'approvazione del Bilancio così come presentato, proponendo di destinare il risultato dell'esercizio come segue:

Utile dell'esercizio:	Euro	4.743.462,81
● a Riserva legale (5% arrotond.)	Euro	238.000,00
● a Riserva straordinaria	Euro	4.505.462,81

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(*Claudio Bodini*)

Cremona, 29 marzo 2019

Allegato

Prospetto delle imposte differite ed anticipate



Prospetto delle imposte differite ed anticipate - Allegato 1

EFFETTI PATRIMONIALI	Esercizio 31/12/2018			Esercizio 31/12/2017		
	differenze temporanee	EFFETTO FISCALE		differenze temporanee	EFFETTO FISCALE	
		IRES 24,00%	IRAP 3,90%		IRES 24,00%	IRAP 3,90%
IMPOSTE ANTICIPATE:						
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali incorporata	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali	-	-	-	12.625	3.030	492
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali eccedenti quelli fiscali	1.748.106	419.546	68.176	1.312.519	315.005	51.188
Svalutazione crediti civilistica eccedente quella fiscale	2.055.216	493.254		1.424.110	341.786	
Accantonamenti civilistici a fondo rischi ed oneri futuri	206.012	49.443	8.034	2.148.861	515.727	83.806
Maggiori contributi c/impianti tassati in correlazione con maggiori ammortamenti fiscali	1.878.438	450.825	73.259	2.201.268	528.304	
Accantonamenti per oneri e rischi futuri (spese legali contenzioso Aiuti di Stato)	109.200	26.208	4.259	80.000	19.200	3.120
Accantonamento a fondo rischi per strumenti finanziari derivati	10.796.638	2.591.193		7.979.691	1.915.126	
Contributi allacci utenti ramo AEM	1.628.202	390.768	63.500	1.689.101	405.384	38.625
Imposte anticipate per perdite fiscali di esercizi precedenti	-	-		-	-	
Compensi non corrisposti ad amministratori	8.945	2.147		8.840	2.122	
Altro	2.848	684		2.848	684	
TOTALE CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE		4.424.067	217.228		4.046.367	177.231

IMPOSTE DIFFERITE:						
Eliminazione interferenze fiscale		0	0		-	-
Ammortamenti fiscali eccedenti quelli tecnici Padania Acque SPA	6.174.950	1.481.988	1.083	7.258.280	1.741.987	1.083
Contributi c/impianti eccedenti quota fiscale case dell'acqua	16.501	3.960	644	12.834	3.080	501
Minori contributi tassati impianti ex AEM	335.623	80.550	13.089	204.194	49.007	7.964
Svalutazione crediti fiscale eccedente quella civilistica	0	-		-	-	
Accantonamenti fiscali a fondo rischi ed oneri futuri	0	-	-	0	-	-
Plusvalenze	0	-	-	0	-	-
Dividendi contabilizzati ma non percepiti	0	-		0	-	
TOTALE FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE		1.566.498	14.816		1.794.074	9.547

EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	Esercizio 31/12/2018			Esercizio 31/12/2017		
	differenze temporanee carico	EFFETTO FISCALE		differenze temporanee	EFFETTO FISCALE	
		IRES 24,00%	IRAP 3,90%		IRES 24,00%	IRAP 3,90%

IMPOSTE ANTICIPATE:

Svalutazioni di immobilizzazioni materiali	(12.625)	(3.030)	(492)		0	0
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali incorporata		0	0		0	0
Ammortamenti civilistici eccedenti quelli fiscali	435.587	104.541	16.988	990.860	237.806	38.644
Svalutazioni crediti civilistica eccedente quella fiscale	631.106	151.465		178.088	42.741	
Accantonamenti civilistici a fondo rischi ed oneri futuri	(1.942.849)	(466.284)	(75.771)	(1.163.079)	(279.139)	(45.360)
Accantonamento a fondo rischi per strumenti finanziari derivati		0			0	
Imposte anticipate per perdite fiscali di esercizi precedenti		0			0	
Minor quota contributi c/impianti tassabile es. su beni assoggettati a amm ant es prec	(322.830)	(77.479)	(12.590)	(24.484)	(5.876)	
Contributi allacci utenti ramo ex AEM già tassati es prec	(60.899)	(14.616)	(2.375)	(60.899)	(14.616)	- 2.375
Accantonamenti per oneri e rischi futuri (spese legali contenzioso Aiuti di Stato)	29.200	7.008	1.139	0		
Compensi non corrisposti ad amministratori	105	25		2.210	530	
Altro	0	0			0	
Adeguamento anni precedenti		0	113.102	(1.090)	(262)	
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE		(298.369)	40.000		(18.815)	(9.092)

IMPOSTE DIFFERITE:

Maggiori amm.ti civili es. su beni assogg. a amm. fiscali ant. es. prec.	(1.083.330)	(259.999)		(84.828)	(20.359)	
Ammortamenti fiscali eccedenti quelli tecnici		-	-		-	-
Contributi c/impianti eccedenti quota fiscale case dell'acqua	3.667	880	143	3.667	880	143
Contributi c/impianti ex AEM eccedenti quota fiscale	131.429	31.543	5.126	204.194	49.007	7.964
Svalutazione crediti fiscale eccedente quella civilistica		-			0	
Accantonamenti fiscali a fondo rischi ed oneri futuri		-	-		-	-
Plusvalenze		-	-		-	-
Dividendi contabilizzati ma non percepiti		-			-	
Adeguamento anni precedenti		-			-	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE		(227.576)	5.269		29.528	8.107

PADANIA ACQUE S.P.A.

con sede in Cremona (CR), Via del Macello n. 14

Capitale Sociale € 33.749.473,16 i.v.

Codice fiscale, numero partita I.V.A. e n. iscrizione al

Registro delle Imprese di Cremona 00111860193

R.E.A. di Cremona n. 133186

RELAZIONE ANNUALE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31.12.2018

AI SENSI DELL'ART. 2429, secondo comma, del Codice Civile

All'Assemblea degli Azionisti della società PADANIA ACQUE S.P.A.,

Signori Soci,

premesso che, a norma dello Statuto sociale vigente, nella Vostra società è stata attribuita all'Organo di controllo esclusivamente l'attività di vigilanza amministrativa, mentre la funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita per il triennio 2016-2018 alla Società di revisione KPMG S.p.a., alla quale pertanto spetta il giudizio professionale sul bilancio d'esercizio, con la presente relazione si rende conto dell'operato per quanto riguarda la funzione di controllo legale.

In particolare, il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, avendo svolto le funzioni previste dagli articoli 2403, primo comma e seguenti, del Codice Civile, come disposto dall'art. 2429, secondo comma, Codice Civile, di seguito riferisce all'Assemblea sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, formulando le proprie osservazioni e proposte in ordine al progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 e ai documenti ad esso collegati.

A) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2018, il collegio sindacale ha svolto funzioni di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile, vigilando sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed ha valutato periodicamente l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa, ispirandosi alle disposizioni di legge in vigore ed utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati nelle "Norme di comportamento del collegio sindacale" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali

abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

A1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del Codice Civile

Il collegio sindacale è stato nominato con Assemblea ordinaria del 28.06.2016.

Il collegio ha partecipato nell'anno 2018 a tutte le Assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; abbiamo acquisito dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dall'Amministratore Delegato e dal Direttore Generale, sia durante le riunioni svolte che successivamente, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuare l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza (Organo Monocratico che ha cessato le proprie funzioni nel mese di agosto 2018) ed acquisito dallo stesso il Piano di Attività 2018 O.d.V. del 23.02.2018 e il Modello Organizzativo di gestione e controllo – Programma Formativo anno 2018, nonché acquisito le opportune informazioni, e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Si segnala che è stato nominato con delibera del C.d.A. del 17.12.2018 un nuovo Organismo di Vigilanza (in composizione collegiale), con decorrenza 01.02.2019.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura, Amministratori, Direttore Generale, Direttore Tecnico, dipendenti e consulenti esterni, si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Sono altresì state acquisite informazioni sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In merito alle partecipazioni societarie detenute da Padania Acque S.p.a., si segnala che gli unici rapporti societari vigenti consistono nella partecipazione nelle seguenti imprese:

- GAL Terre Del Po S.c.a.r.l.: trattasi di società consortile senza fini di lucro; quota posseduta 2,113% - valore di € 600,00;
- GAL Oglio Po S.c.a.r.l.: trattasi di società consortile senza fini di lucro; nel corso del corrente esercizio, GAL Oglio Po ha realizzato il progetto di fusione con GAL Oglio Po Terre d'Acqua S.c.a.r.l. e, in esito a questa operazione societaria, la quota di partecipazione della Società è passata da € 1.000 (pari al 2,632%) ad € 992, pari al 1,276%;
- Water Alliance – Acqua di Lombardia – Rete di Imprese: quota posseduta 2.529% - La partecipata ha chiuso il bilancio 2017 con una perdita di € 93.955, che ha comportato la svalutazione in misura proporzionale alla partecipazione. Successivamente, si è proceduto al versamento di un'ulteriore quota al fondo Rete di Imprese, che ha condotto all'iscrizione della partecipazione nella misura del 9,516%, per € 23.439,88.

Nel corso dell'esercizio la Società ha ceduto a S.C.R.P. S.p.A. la quota del 10% di partecipazione nella società CONSORZIO I.T. S.r.l., realizzando il prezzo originario di acquisto, pari ad € 31.000.

Il collegio ha preso visione dei verbali redatti dal Comitato di Indirizzo e Controllo (nonché partecipato ad alcune riunioni dello stesso), dai quali non sono emerse criticità sull'attuazione del modello organizzativo.

Abbiamo inoltre tenuto i contatti necessari con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Il collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha conoscenza e, a seguito dell'espletamento dei suoi doveri, non ha osservazioni al riguardo.

In particolare, in ragione di quanto sopra esposto il collegio sindacale, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, può confermare che:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31.12.2018 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- come sopra specificato, si sono ottenute dall'Organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- il collegio ha partecipato alle Assemblee dei soci ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge;
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 Codice Civile.

Per quanto sopra evidenziato l'Organo di controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo amministrativo.

A2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di Legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, Codice Civile.

Approfondendo l'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2018, si riferisce quanto segue:

- non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- all'interno della voce contabile "Immobilizzazioni in corso ed acconti" (Immobilizzazioni Immateriali) è contenuta la somma di € 53.700.000, inerente "onorari relativi alla valutazione tecnico-contabile dei rami idrici da acquisire dalle società patrimoniali nel breve termine". Detto importo, una volta completate le operazioni di acquisizione, dovrà trovare la propria collocazione tra le spese di impianto ed ampliamento che, ai sensi dell'art. 2426, n. 5, Codice Civile, dovranno essere iscritti nell'attivo previo consenso del collegio sindacale;
- si è vigilato sulla conformità del bilancio alla Legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali;
- si è verificata altresì l'osservanza della Legge in relazione alla predisposizione delle Relazione sulla gestione;
- per quanto a nostra conoscenza, nel procedimento di stesura del bilancio, l'Organo amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, c. 4 e 5 del Codice Civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso;
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni;
- il collegio sindacale ha verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa, rispetto a quella adottata per il precedente esercizio, non modificano in

modo rilevante la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente;

- la Nota Integrativa contiene quanto prescritto dall'art. 2427 e 2427 bis Codice Civile, e dall'art.10 della Legge 10 marzo 1983 n. 72, mentre la relazione sulla gestione contiene quanto previsto dall'art. 2428 Codice Civile commi primo, secondo e terzo.
- la relazione sulla gestione, predisposta dagli Amministratori, illustra sia le attuali aree di intervento della Società nel contesto normativo e di mercato di riferimento, sia la prevedibile evoluzione della gestione;
- il collegio sindacale ha preso atto che gli Amministratori hanno indicato nella Nota Integrativa, ai sensi dell'art. 1, commi 125 e seguenti della legge 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), i contributi ricevuti nel corso del 2018 da pubbliche amministrazioni;
- in riferimento alla Relazione sul governo societario, inclusa dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione, il collegio ha verificato l'osservanza della stessa alle previsioni contenute nel D.Lgs 175/2016 e la coerenza alle previsioni del regolamento per la misurazione del rischio di crisi aziendale; non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2018, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla Relazione sulla gestione, redatti dagli Amministratori ai sensi di Legge, sono stati deliberati in data 29.03.2019 dal Consiglio di Amministrazione.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2018, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile d'esercizio di € 4.743.463, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici:

ATTIVITÀ	€ 212.586.106
----------	---------------

PASSIVITÀ	€ 167.636.062
PATRIMONIO NETTO	€ 40.206.581
UTILE D'ESERCIZIO	€ 4.743.463

TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 52.832.406
TOTALE COSTI operativi esterni	(€ 23.429.252)
Valore aggiunto	€ 29.403.154
COSTO DEL PERSONALE	(€ 9.444.355)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	€ 19.958.799
AMMORTAM. E ACCANTONAMENTI	(€ 8.838.381)
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	€ 11.120.418
Proventi ed oneri finanziari	(€ 4.248.620)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(€ 8.961)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ 6.862.837
IMPOSTE SUL REDDITO	(€ 2.119.374)
RISULTATO NETTO	€ 4.743.463

Si ricorda che in data 31.03.2017 è stata sottoscritta la Convenzione di Gestione per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona e la Società, la quale è attualmente il Gestore Unico del Servizio Idrico della Provincia di Cremona. L'affidamento del S.I.I. è di tipo *in house* e la sua pertinenza territoriale è relativa al territorio della Provincia di Cremona.

Tenuto conto del Programma degli Interventi che il Gestore è chiamato a realizzare, sulla base dello sviluppo del Piano Economico-Finanziario, la durata dell'affidamento è stata fissata in 30 anni decorrenti dal 1° gennaio 2014. Successivamente, in data 31.03.2017 è stata sottoscritta la nuova Convenzione regolante i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona e la Società, in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato. La nuova Convenzione ha esteso la durata dell'affidamento di ulteriori dieci anni (dal 2033 a tutto il 2043).

Alla data di approvazione del bilancio in Consiglio di Amministrazione, si evidenziano i fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio. In particolare si segnala che nella nota integrativa viene dato atto che, in esito alla sottoscrizione del contratto di finanziamento di € 116.499.932, è programmata nel breve termine l'acquisizione degli *assets* delle Società patrimoniali ancora proprietarie di beni e infrastrutture del Servizio Idrico Integrato: S.C.R.P. S.p.A., ASPM SORESINA SERVIZI S.r.l., ASM Pandino, ASM Castelleone e G.I.SI. S.p.A.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 c. 5 Codice Civile.

I documenti di bilancio sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429 comma 1, Codice Civile.

La società di revisione ha predisposto e trasmesso in data 12.04.2019 la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Il collegio sindacale sulla base dei riscontri e dei controlli effettuati, nonché delle informazioni a disposizione, conferma che non risultano elementi di criticità per la continuità aziendale.

A3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio


In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nonché delle risultanze dell'attività svolta dall'organo di revisione legale (risultanze contenute nell'apposita Relazione accompagnatoria del bilancio medesimo), nulla osta all'approvazione da parte dell'Assemblea del Bilancio chiuso al 31.12.2018, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

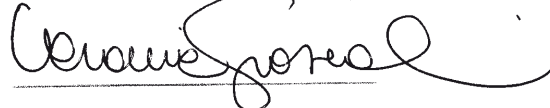
Il collegio sindacale ringrazia gli Organi Sociali per la collaborazione e l'attenzione prestata.
Cremona, li 12.04.2019.

Il Collegio dei Sindaci

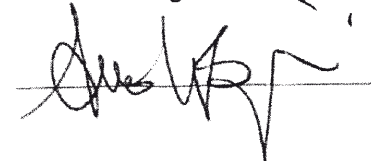
Marco Dott. Todeschini



Veronica Dott.ssa Grazioli



Andrea Dott. Bignami





Padania Acque S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
12 aprile 2019



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Padania Acque S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Padania Acque S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Padania Acque S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Padania Acque S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Padania Acque S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della



Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Padania Acque S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Padania Acque S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Padania Acque S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Padania Acque S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 aprile 2019

KPMG S.p.A.



Ernesto Ciceri
Socio

